Senato della Repubblica XVIII LEGISLATURA

Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO n. 33

N.B. I resoconti stenografici per l'esame dei documenti di bilancio seguono una numerazione indipendente.

5ª COMMISSIONE PERMANENTE (Programmazione economica, bilancio)

ESAME DEI DOCUMENTI DI BILANCIO IN SEDE REFERENTE

237ª seduta (notturna): mercoledì 11 dicembre 2019

Presidenza del presidente PESCO

BI 0455
TIPOGRAFIA DEL SENATO

I N D I C E

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REFERENTE

(1586) ***Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022***

– **(Tabella 1)** Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022 *(limitatamente alle parti di competenza)*

– **(Tabella 2)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022 *(limitatamente alle parti di competenza)*

(Seguito e conclusione dell'esame)

* PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 3, 4, 5 e *passim*
ACCOTO *(M5S)*, *relatrice* . . . . . 7, 8, 11 e *passim*
ANASTASI *(M5S)* 58
ANGRISANI *(M5S)* 34
ARRIGONI *(L-SP-PSd'Az)* 22, 25
BOLDRINI *(PD)* 42, 64
BOTTICI *(M5S)* . . . . . 13, 21, 24 e *passim*
CALANDRINI *(FdI)* . . . . . 28, 39, 44 e *passim*
CANDIANI *(L-SP-PSd'Az)* . . . . 4, 13, 17 e *passim*
CASTELLI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze* . . . . . 7, 12, 29 e *passim*
CASTELLONE *(M5S)* . . . . . 13, 59, 63 e *passim*
COLLINA *(PD)* 35, 41, 59
COMINCINI *(IV-PSI)* 11, 24, 49
CONZATTI *(IV-PSI)* . . . . . 5, 11, 38 e *passim*
DAMIANI *(FIBP-UDC)* 13
DELL'OLIO *(M5S)* . . . . .*Pag.* 11, 24, 43 e *passim*
ENDRIZZI *(M5S)* 40
ERRANI *(Misto-LeU)* . . . . . 4, 10, 19 e *passim*
FAGGI *(L-SP-PSd'Az)* 4, 25, 26
FANTETTI *(FIBP-UDC)* . . . . . 9, 12, 39 e *passim*
FERRARI *(PD)* . . . . . 12, 14, 21 e *passim*
FERRERO *(L-SP-PSd'Az)* 34
FERRO *(FIBP-UDC)* 25, 57
LA PIETRA *(FdI)* 61, 68
MANCA *(PD)* . . . . . 11, 38, 41 e *passim*
MIRABELLI *(PD)* 41
MISIANI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze* . . . . . 8, 9, 11 e *passim*
MOLLAME *(M5S)* 42
PELLEGRINI Marco *(M5S)* 6, 24, 74
PICHETTO FRATIN *(FIBP-UDC)* . 6, 7, 8 e *passim*
PIRRO *(M5S)* . . . . . 9, 18, 38 e *passim*
PRESUTTO *(M5S)* 43
RIVOLTA *(L-SP-PSd'Az)* . . . . 37, 43, 44 e *passim*
ROMEO *(L-SP-PSd'Az)* 68, 71
ROSSOMANDO *(PD)* 4
SANTILLO *(M5S)* 15
STEFANO *(PD)*, *relatore* . . . . . .4, 5, 9 e *passim*
STEGER *(Aut (SVP-PATT, UV)* . 9, 19, 21 e *passim*
TARICCO *(PD)* 5, 27, 43
TOFFANIN *(FIBP-UDC)* 45, 67
TOSATO *(L-SP-PSd'Az)* . . . . . 5, 9, 14 e *passim*
TRENTACOSTE *(M5S)* 4
ZULIANI *(L-SP-PSd'Az)* . . . . . 7, 8, 48 e *passim*

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Berlusconi Presidente: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB.

Intervengono il ministro per i rapporti con il Parlamento D'Incà e i sottosegretari di Stato per l'economia e le finanze Laura Castelli, Misiani e Villarosa, alla Presidenza del Consiglio dei ministri Simona Flavia Malpezzi e Castaldi, per la salute Sileri e per il lavoro e le politiche sociali Francesca Puglisi.

I lavori hanno inizio alle ore 21,45.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REFERENTE

(1586) ***Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022***

– (Tabella 1) Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022 *(limitatamente alle parti di competenza)*

– (Tabella 2) Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022 *(limitatamente alle parti di competenza)*

(Seguito e conclusione dell'esame)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito dell'esame del disegno di legge n. 1586 (e delle tabelle 1 e 2, per quanto di competenza), sospeso nell'odierna seduta pomeridiana.

Comunico che la senatrice Ferrero, a nome del proprio Gruppo, ha fatto richiesta di pubblicità dei lavori della seduta, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Tale richiesta è stata trasmessa alla Presidenza del Senato, che ha comunque già preventivamente espresso il proprio assenso. Poiché non si fanno osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei nostri lavori.

Dichiaro inammissibili per materia i subemendamenti relativi agli emendamenti dei relatori 8.2002/4 (testo 2), 11.2000/6, 11.2000/7,17.1000/2000/5, 17.1000/2000/15, 25.2000 (testo 2)/20, 25.2000 (testo 2)/21, 25.2000 (testo 2)/29, 28.2001/1, 32.0.2000/2, 32.0.2000/3, 32.0.2000/4, 32.0.2000/8, 32.0.2000/12, 32.0.2000/13, 40.2000/10, 44.2001/2, 44.2001/7, 44.2001/8, 91.0.2001/7 e 91.0.2002/3.

Dichiaro inammissibili per inidoneità della copertura i subemendamenti relativi agli emendamenti dei relatori 6.2000/1, 11.2000/1, 17.1000/2000/2, 17.1000/2000/3, 25.2000 (testo 2)/1, 25.2000 (testo 2)/3, 25.2000 (testo 2)/5, 25.2000 (testo 2)/6, 25.2000 (testo 2)/7, 25.2000 (testo 2)/9, 25.2000 (testo 2)/12, 25.2000 (testo 2)/13, 25.2000 (testo 2)/17, 25.2000 (testo 2)/18, 25.2000 (testo 2)/19, 25.2000 (testo 2)/23, 25.2000 (testo 2)/25, 25.2000 (testo 2)/27, 25.2000 (testo 2)/28, 25.2000 (testo 2)/30, 25.2000 (testo 2)/35, 28.2001/8, 28.2001/13, 28.2001/14, 28.2001/15, 32.0.2000/16, 40.2000/4, 40.2000/6, 40.2000/11, 40.2000/12,

47.2000/1, 47.2000/2, 47.2000/5, 47.2000/6, 58.0.2001/6, 58.0.2001/9, 58.0.2001/17, 58.0.2002/3, 58.0.2002/4, 58.0.2002/5, 58.0.2002/13, 58.0.2002/14, 58.0.2002/18, 58.0.2002/19, 58.0.2002/23, 58.0.2002/27, 91.0.2000/2, 91.0.2000/4, 91.0.2000/8, 91.0.2001/3, 91.0.2002/4, 91.0.2002/5 e 91.0.2002.

Comunico, inoltre, che è disponibile l'elenco delle inammissibilità degli emendamenti non segnalati.

Sono stati presentati gli ulteriori emendamenti 8.2002/4 (testo 2), 28.2000 /9 (testo 2), 28.2000 /14 (testo 2), 28.2000 /15 (testo 2), 47.2000/5 (testo 2), 55.0.3 (testo 2), 58.0.2001/6 (testo 2), 58.0.2002/9 (testo 2) e 58.0.2001/18 (testo 2).

Sono stati altresì presentati i seguenti emendamenti, conseguenti ad altrettante riformulazioni: 26.0.15 (testo 3), 43.0.13 (testo 2), 89.15 (testo 3) e 94.10 (testo 3). Comunico inoltre la presentazione dell'ordine del giorno G/1586/138/5, derivante dalla trasformazione del subemendamento 44.1000/2, ritirato in precedente seduta, e dell'ordine del giorno G/1586/153/5.

Ricordo che tutti gli emendamenti e gli ordini del giorno, come pure le eventuali riformulazioni, saranno pubblicati nel fascicolo completo degli allegati.

STEFANO, *relatore.* Signor Presidente, ritiro l'emendamento 7.2000 e deposito il subemendamento 95.2000/14.

TRENTACOSTE *(M5S).* Signor Presidente, ritiro il subemendamento 7.2000/4 e presento l'ordine del giorno G/1586/154/5.

ROSSOMANDO *(PD).* Signor Presidente, ritiro il subemendamento 47.2000/2 e ne preannuncio la trasformazione in un ordine del giorno.

ERRANI *(Misto-LeU).* Signor Presidente, presento l'emendamento 55.0.36 (testo 2).

CALANDRINI *(FdI).* Signor Presidente, intervengo per un chiarimento in riferimento all'emendamento 47.9 (testo 3), approvato nella seduta di ieri. Tale emendamento è impropriamente riferito alle truffe sul *web*. Ebbene, al comma 3 – dove c'è un riferimento alla *Tobin tax* – l'aliquota è stata erroneamente indicata allo 0,4 per cento mentre doveva essere pari allo 0,04 per cento. Trattandosi di un mero errore formale, chiedo come poter eliminare tale inesattezza.

PRESIDENTE. Senatore Calandrini, ne prendiamo atto; faremo un approfondimento al riguardo.

FAGGI *(L-SP-PSd'Az).* Signor Presidente, avrei bisogno anch'io di un chiarimento. Il relatore, senatore Stefano, ha comunicato in precedenza il ritiro dell'emendamento 7.2000, pertanto decadono tutti i subemenda-

menti ad esso riferiti. Chiedo dunque se l'emendamento 7.47 (testo 2), a mia prima firma, sarà posto in votazione.

STEFANO, *relatore*. Signor Presidente, rispondo alla collega Faggi dicendo che il ritiro del nostro emendamento 7.2000 risolve i problemi che avevamo nei giorni passati. Avendo avuto una serie di via libera dal MEF e avendo votato alcuni emendamenti sospesi (uno dei primi, se non forse il secondo, è il 7.47 (testo 2) della senatrice Faggi), la mia idea era di proporle di richiamarlo tra i primi, quando cominceremo a votare, per metterlo al voto con l'accordo intercorso.

Propongo quindi di riprendere l'esame con la votazione degli emendamenti temporaneamente accantonati, incluso l'emendamento 7.47 (testo 3) (*già* 99.5 (testo 2)) della senatrice Faggi.

PRESIDENTE. Poiché non vi sono osservazioni, così rimane stabilito.

CONZATTI *(IV-PSI)*. Signor Presidente, presento gli ordini del giorno G/1586/122/5, G/1586/123/5, G/1586/124/5, G/1586/125/5, G/1586/126/5 e G/1586/127/5, derivanti dalla trasformazione degli emendamenti 17.0.10 (testo 2), 18.21, 32.0.49, 40.0.1 (testo 2) e 46.2.

TARICCO *(PD)*. Signor Presidente, presento l'ordine del giorno G/1586/128/5, derivante dalla trasformazione dell'emendamento 60.0.159.

PRESIDENTE. Ricordo che tutti gli emendamenti e gli ordini del giorno, come pure le eventuali riformulazioni, saranno pubblicati nel fascicolo completo degli allegati.

STEFANO, *relatore*. Signor Presidente, ci eravamo fermati sulla discussione sull'emendamento 47.0.21 (testo 4): chiediamo se sono stati risolti tutti i dubbi e se valuta di metterlo ai voti, avendo il sottosegretario Misiani e noi relatori già espresso parere favorevole.

PRESIDENTE. Sì, senatore Stefano. Passiamo pertanto alla votazione dell'emendamento 47.0.21 (testo 4).

TOSATO *(L-SP-PSd'Az)*. Signor Presidente, vorrei fare una brevissima dichiarazione di voto, perché abbiamo già espresso tutte le nostre perplessità sull'ammissibilità di quest'emendamento: non è indicata chiaramente la spesa che si vuole impegnare, ma si demanda a un fondo, prevedendo che sia la Presidenza del Consiglio a decidere quanto stanziare. Non ho mai visto un emendamento di tal fatta reso ammissibile, ma ne prendo atto e metto in evidenza che nell'intervento del collega Manca si è affermato che non comporta maggiori oneri.

A mio avviso, si è affermata quella che chiamerò un'inesattezza, per non usare altre espressioni: vorrei evidenziare infatti che al comma 2

viene dichiarato esplicitamente che entro 90 giorni saranno stabiliti i criteri per l'assegnazione dei contributi. Dire che vengono assegnati contributi e al tempo stesso affermare che quest'emendamento è a costo zero è a mio avviso una contraddizione in termini o una furbizia nella costruzione del testo della proposta emendativa. È evidente che verranno usati denari pubblici indefiniti per un'iniziativa che – ribadisco – giudico in quanto indirizzata verso la celebrazione non del Partito Comunista, ma di un partito qualsiasi (che però, in questo caso, è quello in questione). Lo trovo assolutamente inopportuno e sbagliato. Quindi, non possiamo che confermare la nostra totale contrarietà alla scelta, in relazione sia alla costruzione dell'emendamento sia al merito, perché le risorse vanno indirizzate con attenzione, non solo nella quantità – che in questo caso neppure conosciamo – ma anche prendendo atto della situazione che stiamo vivendo. Come sappiamo, infatti, è molto difficile chiudere questo bilancio e lo è anche dirigere le risorse verso tutte le direzioni necessarie. Ci stupisce quindi che si perseveri in questo intento e che lo faccia la maggioranza. I fondi per questo tipo di iniziative andavano trovati da elargizioni volontarie: nulla toglieva poi che ci fosse un riconoscimento a livello istituzionale di tale celebrazione, ma senza l'esborso di denaro pubblico, frutto del lavoro dei contribuenti.

PELLEGRINI Marco *(M5S)*. Signor Presidente, in merito a quest'ultimo punto, ritengo doveroso sottolineare che in tanti provvedimenti si fa proprio così: un fondo complessivo finanzia più interventi, esattamente come in questo caso, senza indicare un limite massimo di spesa per ognuno di essi, ma si demanda e rimanda a un regolamento successivo che indichi per i vari interventi il limite di spesa. Non vi è nulla di nuovo, quindi, ma pazienza.

PICHETTO FRATIN *(FIBP-UDC)*. Signor Presidente, non so neppure se parlare a titolo personale o a nome del mio Gruppo, ma devo dire che personalmente ero pronto a votare a favore dell'emendamento in esame, così com'era stato presentato. Avremmo potuto discutere la cifra, che mi pare fosse 200.000 euro, perché quella del Partito Comunista Italiano è la storia di questo Paese; ritengo quindi del tutto naturale e giusto riferirsi ai cento anni della sua storia, perché in un certo periodo ha avuto un ruolo rilevante, forse nella lotta di classe, ma comunque per la nostra Costituzione.

Tuttavia, pur giustificando che si usi individuare fondi – è vero – e poi lasciare al Governo libertà di muoversi rispetto agli stanziamenti, cosa che trovo giusta e che difendo, c'è una cosa che non ammetto, anche perché qui siamo in una situazione particolare. A livello nazionale abbiamo ad esempio il fondo che individua la Fondazione De Gasperi; ne cito una che viene sostenuta praticamente ogni anno, perché è un richiamo a quello che hanno rappresentato in questo Paese De Gasperi e la Democrazia Cristiana, che non ho mai votato, come pure il Partito Comunista, pur riconoscendo ad entrambi la dignità che ha la storia di questo Paese.

Quantifichiamo, allora questo sostegno: si abbia il coraggio di votare la proposta emendativa e ritorniamo al testo base; o non abbiamo forse il coraggio di dire che votiamo un contributo alla fondazione o all'ente, quello che è, che richiama i cento anni del Partito Comunista? Dobbiamo nasconderci dietro una formulazione che lo affida alla Presidenza del Consiglio dei ministri? Ho letto il testo, poco fa, e mi sembra uno di quei meccanismi, un po' come il gioco delle tre carte, che una Repubblica seria non deve avere, mentre deve avere il coraggio di dire che intende dare 200.000 o 300.000 euro – o la cifra che era – alla Fondazione Partito Comunista Italiano. Questo è il coraggio di un Parlamento: così come è formulato – e chiedo scusa a chi l'ha fatto – è indice di codardia, mentre dobbiamo avere il coraggio di mettere la faccia su queste cose, e guardate che con orgoglio io ci metto la faccia e voto. Abbiate il coraggio di metterci un numero, che non starò a discutere.

(Il Presidente accerta la presenza del numero legale).

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 47.0.21 (testo 4), presentato dal senatore Verducci e da altri senatori.

È approvato.

ZULIANI *(L-SP-PSd'Az)*. Signor Presidente, visto che sono disattento, mi può fare un riepilogo di come hanno votato i Gruppi politici?

PRESIDENTE. La maggioranza ha votato a favore.
Passiamo all'emendamento 89.15 (testo 3).

ACCOTO, *relatrice*. Esprimiamo parere favorevole.

CASTELLI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo esprime parere conforme a quello dei relatori. Per chiarezza, sulla continuità territoriale la manovra sta per approvare due norme: la prima riguarda la tariffa sociale, approvata l'altro giorno sull'articolo 12, con uno stanziamento per il 2020 pari a 25 milioni. La seconda, che si aggancia all'articolo 89, concerne la continuità territoriale per il 2021-2022. Ciò avviene perché il Governo è cosciente dei tempi di concessione della continuità territoriale e quindi ha separato le due norme, lasciando sempre 25 milioni su tre anni; nel primo anno però si tratta di tariffa sociale, nel secondo e terzo si tratta di continuità territoriale. Lo dico per chiarire; la scelta politica e il punto di caduta è esattamente questo. Ricordo che molte forze politiche o quasi tutte avevano questo tema in presentazione; per questo lo chiarisco.

PICHETTO FRATIN *(FIBP-UDC)*. Ieri è stato votato l'articolo 12 e questo va a completamento e prende in considerazione anche l'insularità della Sardegna... *(Commenti)*. Esclude la Sardegna, che rientra nell'accordo del 7 novembre. Grazie. Sono intervenuto solo per capire.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 89.15 (testo 3), presentato dalla senatrice Sudano e da altri senatori.

È approvato.

Passiamo all'emendamento 26.0.15 (testo 3).

ACCOTO, *relatrice*. Esprimiamo parere favorevole.

MISIANI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo esprime parere conforme a quello dei relatori.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione.

Faccio io una breve dichiarazione di voto: sono soddisfatto dello strumento finanziario che stiamo introducendo nel nostro ordinamento perché aiuterà esclusivamente le aziende e le partite IVA ad autofinanziarsi attraverso l'indebitamento verso un fornitore. Esiste già la cambiale cartacea, che conosciamo tutti benissimo. Diventerà digitale, e avrà la stessa imposta di bollo del 12 per mille. Avrei preferito farla con un'imposta ridotta, però alla fine ho deciso di mantenere la stessa per evitare un aggravio per lo Stato e fornire un altro tipo di entrata introducendo uno strumento che può essere utile. Sarà digitale; si deciderà quale tipo di infrastruttura costruire per veicolarla attraverso decreti legislativi. In virtù del fatto che sarà legata alla fattura commerciale e potrà essere parcellizzata, darà quasi vita a una nuova moneta digitale facilmente scambiabile. Sono molto soddisfatto di questo strumento in più per tutti.

PICHETTO FRATIN *(FIBP-UDC)*. Signor Presidente, dichiaro voto favorevole, anche se mi rammarico per il bollo. Se non ci fosse il bollo, sarebbe un meccanismo alternativo. Vorrei ricordare che secondo le norme dell'Unione europea – sono andato a leggermi la storia della moneta in questi giorni – alla Banca centrale europea è riservato l'euro, ma non sono vietate altre forme di moneta. I *bitcoin*, infatti, non sono vietati a livello europeo, così come non sono vietate altre forme di compensazione. Questo meccanismo, così come i buoni pasto che sono una forma cartacea, rappresenta un'altra forma di documento di pagamento e di compensazione che aiuta la circolazione. Personalmente voterò a favore; peccato che ci sia il bollo.

ZULIANI *(L-SP-PSd'Az)*. Signor Presidente, sono dell'idea che l'Italia non abbia bisogno di questo tipo di strumenti; dopo la fattura elettronica, andiamo ad introdurre un altro strumento, la cambiale elettronica, che non tutela chi la riceve e va a gravare ancora di più, perché bisogna acquistare strumenti e *software*. Fra tutte le iniziative di cui hanno bisogno al momento gli italiani, sicuramente questo non è uno strumento che crea lavoro. Noi abbiamo bisogno di creare lavoro, di salvaguardare i posti di lavoro, e qui ancora una volta si va a vessare, aggiungendo strumenti che

poi, lo sapete tutti, diventano obbligatori. Non so come la pensi la mia Capogruppo; io sicuramente voterò contro.

FANTETTI *(FIBP-UDC)*. Signor Presidente, vorrei congratularmi per l'iniziativa, ma anche far notare che a livello europeo esiste già un formato digitale aperto, che è stato elaborato da organismi di *standard* internazionale; e mi fa piacere, per inciso, ricordare che ci sono due italiani che hanno un altissimo profilo nell'ambito di dette organizzazioni. In passato, nella fatturazione elettronica, l'Italia aveva deciso di deviare con un proprio *standard* dall'impostazione europea: auspico che questa non sia di nuovo l'occasione per una soluzione digitale autarchica, perché sarebbe l'inizio di un problema. Questa strada c'è già, va bene, perseguiamola a livello europeo.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 26.0.15 (testo 3), presentato dal senatore Pesco e da altri senatori.

È approvato.

STEFANO, *relatore*. Signor Presidente, questa mattina avevamo messo in distribuzione anche il testo dell'emendamento 55.0.29 (testo 2), sulle farmacie di servizio, che aveva avuto anche diverse adesioni negli altri Gruppi. Poiché è passato il tempo necessario per un approfondimento, rinnovando il parere favorevole, chiediamo di procedere alla sua votazione.

MISIANI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo esprime parere conforme a quello dei relatori.

PRESIDENTE. Passiamo pertanto alla votazione dell'emendamento 55.0.29 (testo 2).

PICHETTO FRATIN *(FIBP-UDC)*. Signor Presidente, chiedo di aggiungere la firma dei componenti del mio Gruppo in questa Commissione e annuncio il voto favorevole sull'emendamento 55.0.29 (testo 2).

PIRRO *(M5S)*. Signor Presidente, anch'io dichiaro il nostro voto favorevole all'emendamento e chiedo di aggiungere le firme dei componenti del nostro Gruppo.

STEGER *(Aut (SVP-PATT, UV)*. Signor Presidente, condivido gli obiettivi di questo emendamento e chiedo di poter aggiungere la mia firma.

TOSATO *(L-SP-PSd'Az)*. Signor Presidente, nell'emendamento vengono citati i medici di base e i pediatri, che giustamente vengono associati. C'è un passaggio, però, in cui sono citati solo i medici di base. Là dove è scritto che «a tal fine, attraverso le procedure della ricetta elet-

tronica, di cui all'articolo 13 del decreto-legge n. 179 del 2012, i medici di base che effettuano le prescrizioni possono intrattenere» bisognerebbe scrivere «i medici di base e i pediatri di libera scelta». In altri due passaggi, infatti, vengono citati insieme, correttamente.

Un altro punto: se non sbaglio, la copertura viene garantita attraverso il Servizio sanitario nazionale. Vorrei che me lo specificaste, perché se viene assicurata attraverso il Servizio sanitario nazionale, questo implica un onere in più senza un'aggiunta di risorse; diverso è se, invece, c'è un altro capitolo che garantisce il pagamento di questa prestazione, che è evidentemente onerosa. Per i farmacisti esistono già queste forme di collaborazione: ad esempio sulle ricette dematerializzate, in molte Regioni, come il Veneto, viene pagato un euro a ricetta al farmacista. La norma e l'intento sono buoni, ma secondo me l'emendamento è scritto in modo tale da creare qualche problema. È ovvio che quando si arriva all'elaborazione della legge di bilancio si vogliano inserire molte norme e alcune vengono scritte in modo approssimativo; a mio avviso quello che abbiamo davanti è un esempio. Si fa poi riferimento ai pazienti cronici e non ai pazienti sottoposti a tutela, che pure andrebbero segnalati, altrimenti rischiano di essere esclusi.

In conclusione, nel merito non ho nessuna contrarietà; quanto all'elaborazione, ribadisco che è un esempio di come per fare in fretta e creare una norma – pur corretta, giusta e lodevole – si rischia di renderla difficilmente applicabile, e vedrete che sarà così. Chiedo solo un chiarimento sulla copertura, se il presentatore me lo può dare, per il resto non ho altri problemi.

ERRANI *(Misto-LeU).* Come il senatore Tosato sa, nel Fondo sanitario nazionale c'è la quota che va alle Regioni, sulla base di vari criteri. Ci sono poi degli obiettivi che vengono definiti dal Ministero insieme alle Regioni. Come il collega ha detto, uno di questi progetti è già in sperimentazione in diverse Regioni ed è pertanto a tali specifici fondi che si potrà attingere. Le risorse, quindi, non vengono sottratte alle Regioni. Spero di essere stato chiaro. Convengo poi con il senatore Tosato in ordine alla necessità di inserire un secondo riferimento ai pediatri e, pertanto, riformulo in tal senso il testo dell'emendamento.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 55.0.29 (testo 3), presentato dal senatore Collina e da altri senatori.

È approvato.

(Con il parere favorevole dei relatori e del Governo, posti separatamente ai voti, sono approvati gli emendamenti 27.0.7 e 27.0.8).

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 27.0.2.

STEFANO, *relatore*. Esprimiamo parere favorevole sull'emendamento 27.0.2 e sull'emendamento 7.47 (testo 3), *già* 99.5 (testo 2).

MISIANI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo esprime parere conforme a quello dei relatori.

COMINCINI *(IV-PSI)*. Signor Presidente, aggiungo la firma all'emendamento 7.47 (testo 3), *già* 99.5 (testo 2).

(Posti separatamente ai voti, sono approvati gli emendamenti 27.0.2 e 7.47 *(testo 3), già 99.5 (testo 2)).*

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 28.0.37 (testo 2).

STEFANO, *relatore*. Esprimiamo parere favorevole.

MISIANI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo esprime parere conforme a quello dei relatori.

PICHETTO FRATIN *(FIBP-UDC)*. Signor Presidente, nel dichiarare il nostro voto favorevole chiedo di aggiungere le firme dei componenti in Commissione del mio Gruppo.

RIVOLTA *(L-SP-PSd'Az)*. Signor Presidente, anch'io dichiaro il nostro voto favorevole e chiedo di aggiungere le firme dei componenti in Commissione del nostro Gruppo.

CONZATTI *(IV-PSI)*. Signor Presidente, dichiaro il voto favorevole all'emendamento 28.0.37 (testo 2) e chiedo di aggiungere le firme dei componenti in Commissione del mio Gruppo.

MANCA *(PD)*. Signor Presidente, annuncio il voto favorevole all'emendamento 28.0.37 (testo 2) e chiedo di aggiungere le firme dei componenti in Commissione del mio Gruppo.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 28.0.37 (testo 2), presentato dalla senatrice Russo e da altri senatori.

È approvato.

Passiamo all'emendamento 47.0.14 (testo 2).

ACCOTO, *relatrice*. Esprimiamo parere favorevole sull'emendamento, a condizione che sia riformulato in un testo 3, che è in distribuzione e diamo per illustrato.

MISIANI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo esprime parere conforme a quello dei relatori.

DELL'OLIO *(M5S)*. Signor Presidente, accetto la riformulazione proposta.

FERRARI *(PD)*. Signor Presidente, l'emendamento riguarda una piattaforma tecnologica per le notifiche di atti delle pubbliche amministrazioni a cittadini, persone giuridiche e imprese. Vorrei capire se, nelle intenzioni del proponente, l'utilizzo di tale piattaforma dovrebbe diventare obbligatorio.

CASTELLI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. No, non diventa obbligatorio. I primi due anni sono sperimentali, al fine di monitorare quello che accade (come indicato nel testo). Ovviamente la cognizione di tutti è molto più arretrata rispetto alla realtà: oggi molte notifiche sono già digitali, ma noi neanche lo sappiamo. Questo testo ha richiesto molto lavoro, che ha coinvolto i parlamentari e il gruppo innovazione; siamo riusciti a mettere insieme un pesantissimo lavoro di innovazione che dopo i due anni di sperimentazione consentirà di iniziare un processo che farà risparmiare molti soldi. Cito solo il caso dei Comuni, che risparmieranno diverse decine di milioni di euro da questa messa a regime, perché – come sapete – i Comuni pagano i soldi dell'invio della notifica.

FANTETTI *(FIBP-UDC)*. Signor Presidente, vorrei chiedere un'informazione ai proponenti. I destinatari di queste comunicazioni elettroniche sono le persone fisiche e giuridiche e gli altri soggetti indicati al punto *d)*, comma 2 dell'articolo 47-*bis*; in pratica tutti i titolari di codice fiscale. Come si colma il *gap* tra il codice fiscale e l'indirizzo *email* al quale inviare la comunicazione? È tutto rimandato ai decreti attuativi? Voglio dire: non è che chiunque di noi abbia un codice fiscale deve andare sulla piattaforma a controllare se è destinatario di una notifica? Se così fosse, sarebbe un incubo.

PRESIDENTE. Per consentire gli opportuni approfondimenti, sospendo brevemente i nostri lavori.

I lavori, sospesi alle ore 23, riprendono alle ore 23,05.

Metto ai voti l'emendamento 47.0.14 (testo 3), presentato dal senatore Garruti e da altri senatori.

È approvato.

Passiamo all'emendamento 55.1.

STEFANO, *relatore*. Sull'emendamento 55.1, che assorbe il 55.6, esprimiamo parere favorevole sull'emendamento, a condizione che sia riformulato in un testo 2 che è in distribuzione e diamo per illustrato.

MISIANI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo esprimo parere conforme a quello dei relatori.

CASTELLONE *(M5S)*. Signor Presidente, accolgo la proposta di riformulazione. L'idea originale di questo emendamento era quella di prevedere che il fondo di 235 milioni di euro per i medici di medicina generale fosse dedicato in maniera prioritaria a potenziare la medicina territoriale, quindi le cure primarie e le cure intermedie, e poi a potenziare i flussi informativi tra i medici di medicina generale, le Regioni e il Ministero, nonché i percorsi di telemedicina. Nella riformulazione è stata lasciata solo quest'ultima parte, dedicando il fondo al potenziamento dei percorsi di telemedicina e dei flussi informativi tra le Regioni, i medici e il Ministero.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 55.1 (testo 2), presentato dalla senatrice Castellone e da altri senatori.

È approvato.

Resta pertanto assorbito l'emendamento 55.6.

Passiamo all'emendamento 55.0.36.

STEFANO, *relatore*. Signor Presidente, esprimiamo parere favorevole sull'emendamento, a condizione che sia riformulato in un testo 2, che è in distribuzione e diamo per illustrato.

MISIANI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo esprime parere conforme a quello dei relatori.

PRESIDENTE. Poiché il senatore Errani accoglie la riformulazione proposta, passiamo alla votazione.

DAMIANI *(FIBP-UDC)*. Signor Presidente, ne abbiamo discusso all'inizio della seduta: i colleghi del mio Gruppo ed io sottoscriviamo questa proposta emendativa che riguarda i medicinali omeopatici in attesa di ottenere l'autorizzazione, che saranno mantenuti in commercio fino alla data di scadenza, ma non oltre il 1º gennaio 2022.

CALANDRINI *(FdI)*. Signor Presidente, desidero sottoscrivere la proposta emendativa in esame.

BOTTICI *(M5S)*. Signor Presidente, anch'io chiedo di aggiungere la mia firma a questo emendamento.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 55.0.36 (testo 2), presentato dal senatore Errani e da altri senatori.

È approvato.

Passiamo all'emendamento 44.24.

ACCOTO, *relatrice*. Esprimiamo parere favorevole, a condizione che sia riformulato in un testo 2, che è in distribuzione e diamo per illustrato.

MISIANI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo esprime parere conforme a quello dei relatori.

TOSATO *(L-SP-PSd'Az)*. Accetto la riformulazione proposta.

PRESIDENTE. Sottoscrivono l'emendamento i senatori Steger, Comincini, Conzatti, Damiani, tutto il Gruppo Forza Italia e tutto il Gruppo Fratelli d'Italia.

Metto ai voti l'emendamento 44.24 (testo 2), presentato dal senatore Tosato e da altri senatori.

È approvato.

(Con il parere favorevole dei relatori e del Governo, posto ai voti, è approvato l'emendamento 96.23).

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 101.1 (testo 2).

STEFANO, *relatore*. Signor Presidente, Esprimiamo parere favorevole, a condizione che sia riformulato in un testo 3. In sostanza, il testo dell'emendamento 101.1 si intende da mettere in votazione considerando il primo comma, fino alle parole «per i movimenti migratori», togliendo tutto quello che resta. Resta quindi la rubrica dell'articolo dalle parole «il fondo» fino alle parole «movimenti migratori».

MISIANI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo esprime parere conforme a quello dei relatori.

FERRARI *(PD)*. Signor Presidente, faccio mio l'emendamento e accolgo la riformulazione proposta.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 101.0.1 (testo 3), presentato dal senatore Alfieri e da altri senatori.

È approvato.

Passiamo all'emendamento 101.0.37.

STEFANO, *relatore*. Il parere sull'emendamento 101.0.37, è favorevole, a condizione che sia riformulato in un testo 2, che è in distribuzione e diamo per illustrato.

MISIANI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo esprime parere conforme a quello dei relatori.

TOSATO *(L-SP-PSd'Az)*. Accetto la proposta di riformulazione.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 101.37 (testo 2), presentato dal senatore Iwobi e da altri senatori.

È approvato.

(Con il parere favorevole dei relatori e del Governo, posto ai voti, è approvato l'emendamento 114.Tab.13.6.5).

Passiamo all'emendamento 58.0.47 (testo 2).

STEFANO, *relatore.* Su questo emendamento il nostro parere è favorevole, a condizione che sia riformulato in un testo 3, che è in distribuzione, che deriva da una correzione di *drafting*.

MISIANI**,** *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze.* Il Governo esprime parere conforme a quello espresso dai relatori.

SANTILLO *(M5S).* Accettiamo la riformulazione.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 58.0.47 (testo 3), presentato dal senatore Vaccaro e da altri senatori.

È approvato.

STEFANO, *relatore*. Signor Presidente, per un'ordinata prosecuzione dei lavori, propongo di passare all'emendamento 17.1000, presentato dal Governo, e ai relativi subemendamenti.

TOSATO *(L-SP-PSd'Az).* Signor Presidente, rinnovo ora una richiesta che ho già fatto più volte: ritengo opportuno che si proceda alla votazione dei restanti emendamenti segnalati. Alcuni di questi sono stati approvati e altri respinti, altri ancora vengono lasciati in una sorta di limbo. Abbiamo necessità di procedere all'esame di questi emendamenti, anche ricevendo – per carità – un giudizio negativo da parte della maggioranza e del Governo. Quindi, prima di passare al pacchetto di emendamenti proposti dal Governo e dai relatori, è opportuno a mio avviso votare tutti gli altri, che peraltro investono temi politici a cui siamo molto interessati.

STEFANO, *relatore*. Signor Presidente, nel corso di queste giornate di lavoro sui temi politici abbiamo dato la stragrande maggioranza delle risposte. Ora siamo in attesa di alcune indicazioni da parte del Ministero dell'economia e delle finanze e pertanto, per senso di responsabilità e al fine di dare sostanza alla manovra, credo che abbiamo l'obbligo di preoccuparci anzitutto dell'aspetto della copertura dell'emendamento 17.1000 e dei relativi subemendamenti, che ci garantirebbe tranquillità nel trovare le necessarie coperture per le iniziative già votate e anche per quelle che immaginiamo di accogliere da qui alla fine dei lavori. Ribadisco pertanto

l'opportunità di procedere all'esame dell'emendamento 17.1000 e dei relativi subemendamenti.

PRESIDENTE. Senatore Stefano, concordo nel ritenere che questa sia la via migliore per rendere efficace il lavoro che stiamo svolgendo.

TOSATO *(L-SP-PSd'Az).* Signor Presidente, non intendo ostacolare la prosecuzione dei lavori della Commissione, così come da indicazione dei relatori. Tuttavia, chiedo formalmente garanzia che gli emendamenti segnalati che ancora non hanno costituito oggetto di esame non vengano trascurati, né finiscano nel calderone di quelli abbandonati al loro destino. Pertanto, chiedo di tornare su questi emendamenti il prima possibile.

PRESIDENTE. Senatore Tosato, la sua posizione è condivisibile, ma al momento è opportuno proseguire lungo questa strada.

Passiamo quindi all'emendamento 17.1000 e ai relativi subemendamenti.

STEFANO, *relatore*. Signor Presidente, esprimiamo parere favorevole sui subemendamenti 17.1000/1, 17.1000/8, 17.1000/13, 17.1000/14, 17.1000/47, 17.1000/48, 17.1000/89, 17.1000/90 e 17.1000/2000/11, nonché sull'emendamento 17.1000 del Governo. Sui restanti subemendamenti il parere è contrario.

MISIANI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo esprime parere conforme a quello dei relatori. Esprime altresì parere favorevole sul subemendamento dei relatori 17.1000/2000, a condizione che sia riformulato in un testo 2, che è in distribuzione.

STEFANO, *relatore*. Accogliamo la proposta del Governo e riformuliamo il subemendamento 17.1000/2000 nel senso indicato.

TOSATO *(L-SP-PSd'Az)***.** Signor Presidente, vorrei un chiarimento sulle coperture dell'emendamento 17.1000/2000 (testo 2). Mi risulta infatti – chiedo conferma – che questo emendamento rettifichi le entrate, aumentandole, rispetto a quelle individuate nel Documento di economia e finanza che è stato approvato dal Parlamento. In secondo luogo, chiedo se l'Ufficio parlamentare di bilancio abbia validato questa modifica. In terzo luogo, chiedo se sia mai accaduto che si presentasse una rettifica delle entrate del DEF in sede di esame del disegno di legge di bilancio. Vorrei un chiarimento sulle tre questioni, perché potrebbero mettere in discussione la legittimità del provvedimento.

MISIANI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. La risposta alla prima domanda è affermativa, perché la rettifica è legata ad un evento che non si era mai verificato in passato, cioè la proroga del termine del versamento delle autoliquidazioni dopo il termine di presentazione

della Nota di aggiornamento al DEF, che ha fatto sì, a differenza del passato, che le stime della Nota di aggiornamento avessero un carattere più di previsione che di stima, poiché il termine era successivo alla data di presentazione della NADEF. Poiché nel frattempo sono arrivati i numeri ufficiali abbiamo poi aggiornato le stime, che si sono rivelate per fortuna migliori delle previsioni incorporate nella NADEF, e abbiamo riportato un extragettito, come da Allegato 3 che incorporiamo in questo emendamento. Questo è il senso della modifica, che – ripeto – è legata ad una cadenza dei versamenti che ha dato alle stime un certo grado di incertezza; ciò non accadeva in passato, quando il termine era anteriore alla data di presentazione della NaDEF.

Vorrei inoltre precisare che l'Ufficio parlamentare di bilancio verifica le previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica del Governo, ma tra i suoi compiti non rientra anche l'esame dei singoli emendamenti.

TOSATO *(L-SP-PSd'Az)*. Signor Presidente, ritengo queste procedure non corrette e non condivido che si possano modificare i saldi in contrasto con quelli individuati nel DEF. Registro che è non è mai accaduto in precedenza ed è un'assoluta novità. Al di là della necessità o dell'obbligatorietà della validazione, credo inoltre che fosse assolutamente necessario, perché è di competenza dell'Ufficio parlamentare di bilancio, certificare queste modifiche dei saldi. A mio avviso è stata fatta una forzatura contabile non corretta.

(Con il parere favorevole dei relatori e del Governo, posto ai voti, è approvato l'emendamento 17.1000/1. Con il parere contrario dei relatori e del Governo, posto ai voti, è respinto l'emendamento 17.1000/2).

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 17.1000/3.

CANDIANI *(L-SP-PSd'Az)*. Signor Presidente, ho sentito parlare più volte della questione dell'equiparazione degli stipendi dei Vigili del fuoco. Vorrei che fosse chiara una cosa molto esplicita: sono quarant'anni che se ne parla e, se lo si deve fare, lo si deve fare in maniera corretta e compiuta. L'equiparazione corrisponde nel pagare i Vigili del fuoco come gli agenti di Polizia, quindi come gli appartenenti al comparto delle forze dell'ordine. C'è uno studio molto preciso fatto dal Dipartimento dei vigili del fuoco, che definisce l'equiparazione a 216 milioni. Ora, se si parla di equiparazione, di quello si deve parlare; altrimenti si può parlare di correttivo, di aggiustamento, di maggiore correttezza nel pagamento degli stipendi, ma non certamente di equiparazione. Il livello che viene proposto con il nostro subemendamento è quello dei 216 milioni stabilito dal Dipartimento dei vigili del fuoco. Ci possono essere alternative nella formulazione delle coperture? Signor Presidente, se il Governo può, faccia questa riflessione, forse anche spalmando la spesa sugli anni successivi. Ma deve essere chiaro che se si parla di equiparazione deve essere fatto un percorso completo. Altrimenti – cosa che dico adesso e che poi sarà verificabile ne-

gli anni – una volta fatto questo passaggio passerà tutto nel dimenticatoio per anni e puntualmente ricominceranno le stesse tensioni, tenuto conto che non si parla solo dello stipendio ma anche della previdenza, cioè di tutto l'inquadramento. Questa cosa va collegata necessariamente a un riordino; non si risolve con una mancetta, più o meno corposa. Altrimenti si passa da un equivoco all'altro e nonostante ci sia in questo caso un enorme impegno da parte dell'Erario il risultato ottenuto potrebbe addirittura produrre una frustrazione.

(Con il parere contrario dei relatori e del Governo, posto ai voti, è respinto il subemendamento 17.1000/3).

PRESIDENTE. Il subemendamento 17.1000/4 è ritirato.

PIRRO *(M5S)*. Signor Presidente, ritiro il subemendamento 17.1000/5, riservandomi di presentare un ordine del giorno.

PRESIDENTE. Passiamo al subemendamento 17.1000/6.

CANDIANI *(L-SP-PSd'Az)*. Signor Presidente, intervengo in dichiarazione di voto sul subemendamento 17.1000/6, su cui vale lo stesso ragionamento già sviluppato, con un'ulteriore riflessione. Mi risulta tra l'altro che ci sia anche un emendamento di maggioranza su questo tema. Bisogna tenere conto del personale; nell'emendamento 17.1000 c'è una capacità di scaglionamento e soprattutto di inserimento di 1.000 unità. Esiste un emendamento di maggioranza che prevede l'assunzione di 1.000 unità. Si può anche prevedere di assumerne 10.000, ma la capacità di formazione non è simultanea e istantanea per 10.000 o per 1.000 persone; c'è una capacità di formazione che deve essere distribuita nel tempo. In questo subemendamento, che invito il Governo e il relatore a riconsiderare con maggiore attenzione, c'è uno scaglionamento temporale, ovvero entro il 10 maggio 2020, entro il 1º settembre 2020 ed entro il 1º aprile 2021. Questo scaglionamento non è stato inventato tirando i dadi, ma in funzione della capacità di formazione del Corpo nazionale dei vigili del fuoco presso il centro formativo di Capannelle. Se non se ne tiene conto e si buttano lì 1.000 uomini e basta, si potrà fare domani l'agenzia dicendo che sono stati assunti 1.000 uomini, ma questi 1.000 uomini vengono messi in coda e soprattutto non c'è una capacità di organizzazione della formazione delle persone. Potete anche assorbire questo subemendamento o potete fare altro, ma consideratene l'aspetto tecnico. Vorrei capire se il parere contrario espresso dal Governo è dovuto a ragioni politiche o a motivazioni tecniche, perché non credo che vi siano motivazioni tecniche per esprimere un parere contrario su questo subemendamento.

(Con il parere contrario dei relatori e del Governo, posto ai voti, è respinto il subemendamento 17.1000/6).

STEGER *(Aut (SVP-PATT, UV))*. Signor Presidente, ritiro l'emendamento 17.1000/7.

(Con il parere favorevole dei relatori e del Governo, posto ai voti, è approvato il subemendamento 17.1000/8).

PRESIDENTE. I subemendamenti 17.1000/9, 17.1000/10, 17.1000/11 e 17.1000/12 sono ritirati dai presentatori.

(Con il parere favorevole dei relatori e del Governo, posti congiuntamente ai voti, sono approvati i subemendamenti identici 17.1000/13 e 17.1000/47. Posto ai voti, è approvato il subemendamento 17.1000/14).

PRESIDENTE. I subemendamenti 17.1000/16, 17.1000/17 e 17.1000/18 sono ritirati dai presentatori.

(Con il parere contrario dei relatori e del Governo, posto ai voti, è respinto il subemendamento 17.1000/19).

PRESIDENTE. I subemendamenti 17.1000/20 e 17.1000/21 sono ritirati dai presentatori.

(Con il parere contrario dei relatori e del Governo, posti separatamente ai voti, sono respinti i subemendamenti 17.1000/22 e 17.1000/23).

PRESIDENTE. Il subemendamento 17.1000/24 è ritirato.

(Con il parere contrario dei relatori e del Governo, posti separatamente ai voti, sono respinti i subemendamenti 17.1000/25 e 17.1000/26).

PRESIDENTE. Il subemendamento 17.1000/26-*bis* è ritirato.

(Con il parere contrario dei relatori e del Governo, posti separatamente ai voti, sono respinti i subemendamenti 17.1000/27 e 17.1000/28).

PRESIDENTE. Il subemendamento 17.1000/29 è ritirato.

(Con il parere contrario dei relatori e del Governo, posto ai voti, è respinto il subemendamento 17.1000/30).

PRESIDENTE. Il subemendamento 17.1000/31 è ritirato.

(Con il parere contrario dei relatori e del Governo, posto ai voti, è respinto il subemendamento 17.1000/32).

ERRANI *(Misto-LeU)*. Signor Presidente, faccio miei i subemendamenti 17.1000/33 e 17.1000/34 e li ritiro.

PRESIDENTE. Passiamo pertanto alla votazione del subemendamento 17.1000/2000/1.

TOSATO *(L-SP-PSd'Az)*. Signor Presidente, il subemendamento in esame sostanzialmente ripercorre gran parte della discussione di questa legge di bilancio con riferimento alla valutazione estremamente negativa del nostro Gruppo rispetto alla decisione di applicare una serie di balzelli e tasse, che noi ovviamente non approviamo. Onestamente speravamo che nel corso del dibattito in Commissione ci sarebbe stata la possibilità non di ridurle o rinviarle simbolicamente, ma di cancellarle. Prendiamo atto che dopo ampi dibattiti a palazzo Chigi tra le varie forze politiche di maggioranza è stato partorito un topolino, nel senso che ci si è limitati a rinviare delle tasse. Prima o poi i cittadini italiani le dovranno pagare e poco cambia se lo faranno a gennaio, a luglio o a dicembre del prossimo anno. Di fatto, l'impostazione della manovra rimane quella precedente: una manovra fatta di tasse e di prelievi fiscali che hanno la caratteristica fondamentale di essere così elevate in certi settori che al posto della ripresa l'anno venturo rischiamo di avere una fase di recessione. Alcuni settori della nostra economia sono colpiti, infatti, in modo irresponsabile, rischiando di far chiudere aziende e di mandare in mezzo a una strada numerosi lavoratori. Anche a fronte di questo nuovo tesoretto individuato dal Governo in presunte e maggiori entrate – vedremo l'anno prossimo se esistono veramente – si è deciso di non utilizzarle per sterilizzare gli aumenti fiscali, ma per vari impieghi.

Il giudizio rimane dunque negativo e il subemendamento è espressione di questa valutazione.

(Con il parere contrario dei relatori e del Governo, posto ai voti, è respinto il subemendamento 17.1000/2000/1).

PRESIDENTE. I subemendamenti 17.1000/2000/2 e 17.1000/2000/3 sono ritirati dai presentatori.

(Con il parere contrario dei relatori e del Governo, posto ai voti, è respinto il subemendamento 17.1000/2000/4).

PRESIDENTE. I subemendamenti 17.1000/2000/5 e 17.1000/2000/6 sono ritirati dai presentatori.

Passiamo all'esame del subemendamento 17.1000/2000/7.

PICHETTO FRATIN *(FIBP-UDC)*. Signor Presidente, considerato che con il Governo c'è stato un confronto sul tema in oggetto, ci attendevamo una modifica del parere su questo subemendamento.

MISIANI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Chiedo ai relatori di riconsiderare il subemendamento 7.1000/2000/7.

STEFANO, *relatore*. Signor Presidente, modificando il parere precedentemente espresso esprimiamo parere favorevole sul subemendamento 7.1000/2000/7.

MISIANI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo esprime parere conforme a quello dei relatori.

PRESIDENTE. Comunico che i senatori Marco Pellegrini, Gallicchio, Dell'Olio, Calandrini, Damiani, Ferro e Fantetti aggiungono la propria firma al subemendamento in esame.

(Con il parere favorevole dei relatori e del Governo, posto ai voti, è approvato il subemendamento 17.1000/2000/7. Con il parere contrario dei relatori e del Governo, posto ai voti, è respinto il subemendamento 17.1000/2000/8).

FERRARI *(PD)*. Signor Presidente, faccio mio il subemendamento 17.1000/2000/9 e lo ritiro.

STEGER *(Aut (SVP-PATT, UV))*. Signor Presidente, ritiro il subemendamento 17.1000/2000/10 e presento l'ordine del giorno G/1586/134/5.

BOTTICI *(M5S)*. Signor Presidente, chiedo di aggiungere la mia firma al subemendamento 17.1000/2000/11.

(Con il parere favorevole dei relatori e del Governo, posto ai voti, è approvato il subemendamento 17.1000/2000/11).

PRESIDENTE. Il subemendamento 17.1000/2000/12 è ritirato dai presentatori.

In assenza del proponente, il subemendamento 17.1000/2000/13 è dichiarato decaduto.

Sono altresì ritirati i subemendamenti 17.1000/2000/14, 17.1000/2000/15, 17.1000/2000/16, 17.1000/2000/17, 17.1000/2000/18, 17.1000/2000/19 e 17.1000/2000/20.

Comunico che è stata presentata una riformulazione del subemendamento 17.1000/2000, il cui testo, che è in distribuzione, sarà pubblicato nel fascicolo completo degli allegati.

TOSATO *(L-SP-PSd'Az)*. Signor Presidente, ribadiamo semplicemente le valutazioni già espresse in precedenza, dunque avanziamo nuovamente dubbi sulla copertura, perché le risposte che dà il subemendamento al nostro esame sono assolutamente parziali, non sufficienti e inadeguate, quindi non possono trovare il nostro favore.

PRESIDENTE. Mi pare di capire che il parere favorevole dei relatori e del rappresentante del Governo sia condizionato, perché il secondo ha posto una condizione per l'approvazione di questo emendamento dei relatori, pertanto vi è un unico modo idoneo, corretto e adeguato per approvare il subemendamento in esame.

ARRIGONI *(L-SP-PSd'Az)*. Signor Presidente, ci siamo dati un criterio e un metodo da seguire, che ovviamente mi sembra già abbondantemente superato da ogni precedente di questa Commissione, perché gli emendamenti e i subemendamenti si votano uno per uno (e su questo ci sarebbe molto da dire). Che però adesso si presenti una riformulazione sostanziale che viene fatta passare come altro non va bene, perché per ora avete trattato solo gli emendamenti accantonati e questo non è mai accaduto in Commissione bilancio, dove si vota dal 1947. Bisogna essere chiari, signor Presidente: se questa è una riformulazione, ci sono i relativi tempi e che il Governo metta una condizione su un emendamento o ne chieda la trasformazione in ordine del giorno, ci sta; qui però abbiamo una modifica sostanziale, che a mio avviso porterà a un gettito di circa 100 milioni di euro.

CANDIANI *(L-SP-PSd'Az)*. Signor Presidente, solo per associarmi alle considerazioni appena svolte del collega Arrigoni.

MISIANI*, sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, la tassa era già stata ridotta da un euro a 50 centesimi dall'emendamento 17.1000 ed era stata prevista l'esclusione del *tetrapak*; la riformulazione abbassa la tassa da 50 a 45 centesimi, che non mi si può definire un cambiamento sostanziale, perché parliamo di 14 milioni di euro su un gettito che comunque a regime, dopo i tagli, dovrebbe ammontare a 300.000 o 400.000 euro. Nel frattempo è stata esclusa la plastica riciclata, quindi la riduzione è dovuta non solo all'abbassamento della tassa da un euro a 50 centesimi, ma anche all'esclusione di alcune tipologie di materiali che prima erano comprese, per cui la riduzione è di oltre il 70 per cento rispetto al gettito originario, cosa che limita ulteriormente la limatura da 50 a 45 centesimi. Naturalmente si può definirlo anche come un grande cambiamento, ma in realtà parliamo di aggiustamenti assolutamente marginali, che – ripeto – se non ricordo male ammontano a 14 milioni di euro nell'anno 2020 e a una cifra superiore in quello successivo, in cui entra pienamente a regime, perché come sapete quest'imposta entra in vigore a luglio; però parliamo di poche decine di milioni di euro, non di 100 milioni.

PICHETTO FRATIN *(FIBP-UDC)*.Signor Presidente, visto che siamo sul tema della *plastic tax*, vorrei intervenire a nome del mio Gruppo in dichiarazione di voto, affinché rimanga agli atti.

Noi voteremo contro tutte le proposte di modulazione e rimodulazione della *plastic tax*, mentre ovviamente voteremo a favore del nostro

emendamento, con cui ne chiediamo la soppressione. Voglio però rimarcare quanto segue: nella scelta originaria per l'introduzione di questa tassazione il Governo, pur promuovendola politicamente come una tassa per l'ambiente, nella sostanza aveva operato una valutazione di cassa, perché ne sarebbe derivato un gettito rilevante ai fini della copertura della manovra. Noi non la condividevamo, ma capivamo che si intendeva recuperare un determinato gettito. Ora, invece, con la sua riformulazione, il gettito sarà irrilevante per il bilancio dello Stato, tanto più in quanto il Governo dimostra di non aver voluto fare alcuna valutazione rispetto alla struttura del bilancio dello Stato, che è ingessato da una situazione storica; il mondo invece per nostra fortuna cambia. Quindi c'è necessità di una ristrutturazione di alcune poste di spesa e di alcune impostazioni dell'organizzazione dello Stato che, a nostro parere, avrebbero permesso di non dover spendere quelle poche decine di milioni oppure di trovare una copertura. Si è scelto invece di mantenere la tassa con questa entità, peraltro con un frazionamento del settore della plastica che è di difficile gestione: mi dicono infatti che la distinzione organolettica sul prodotto è in alcuni casi molto difficile, che distinguere una plastica vergine da una riciclata è organoletticamente molto difficile. Lo dimostrano le verifiche che avvengono anche sulle importazioni rispetto ai dazi: sapete certamente che il riciclato è gravato da un dazio inferiore rispetto al nuovo. Dai controlli emerge, però, che ci sono prodotti nuovi che hanno il timbro che li indica come riciclati, ed è difficile verificarlo.

Si tratta, pertanto, di un'operazione puramente e totalmente velleitaria, che rischia di punire solo alcuni settori della produzione, minando in questo modo la competitività di tali settori. Il nostro Gruppo ritiene – e vogliamo che rimanga agli atti – che l'introduzione della *plastic tax* da parte del Governo e della maggioranza sia un errore colossale.

MISIANI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze. Signor Presidente, dovevo al senatore Arrigoni un'ulteriore precisazione in merito al parere a cui condizioniamo la richiesta di riformulazione. L'impatto netto dell'imposta è neutro: il tetrapak viene incluso tra i materiali soggetti all'imposta ma con una riduzione da 0,50 a 0,45 centesimi di euro al chilogrammo, quindi il gettito rimane uguale a quello previsto nell'emendamento 17.1000. C'è uno spostamento che si autocompensa.*

(Con il parere favorevole del Governo, posto ai voti, è approvato il subemendamento 17.1000/2000 (testo 2)).

PRESIDENTE. Sono pertanto preclusi i subemendamenti 17.1000/45, 17.1000/49, 17.1000/50, 17.1000/51, 17.1000/52, 17.1000/53, 17.1000/54, 17.1000/56, 17.1000/57, 17.1000/59, 17.1000/60, 17.1000/61, 17.1000/71 (testo 2), 17.1000/72 (testo 2), 17.1000/73, 17.1000/76, 17.1000/77, 17.1000/78, 17.1000/79, 17.1000/80, 17.1000/81, 17.1000/82, 17.1000/83, 17.1000/84, 17.1000/85 e 17.1000/92.

I subemendamenti 17.1000/35, 17.1000/40, 17.1000/42, 17.1000/44, 17.1000/55, 17.1000/58, 17.1000/64, 17.1000/70, 17.1000/74 e 17.1000/91 sono inammissibili.

(Con il parere contrario dei relatori e del Governo, posti separatamente ai voti, sono respinti i subemendamenti 17.1000/36 e 17.1000/37).

PRESIDENTE. I subemendamenti 17.1000/38, 17.1000/39, 17.1000/41, 17.1000/43, 17.1000/62, 17.1000/63, 17.1000/65, 17.1000/66, 17.1000/67, 17.1000/68, 17.1000/69, 17.1000/75 (testo 2), 17.1000/86 e 17.1000/87 sono ritirati dai presentatori.

(Con il parere contrario dei relatori e del Governo, posto ai voti, è respinto il subemendamento 17.1000/46. Con il parere favorevole dei relatori e del Governo, posto ai voti, è approvato il subemendamento 17.1000/48).

FERRARI *(PD).* Signor Presidente, faccio mio il subemendamento 17.1000/88 e lo ritiro.

DELL'OLIO *(M5S).* Signor Presidente, chiedo di aggiungere la mia firma al subemendamento 17.1000/89.

COMINCINI *(IV-PS).* Anch'io desidero sottoscrivere il subemendamento.

BOTTICI *(M5).* Signor Presidente, aggiungo anche la mia firma al subemendamento 17.1000/89.

(Con il parere favorevole dei relatori e del Governo, posto ai voti, è approvato il subemendamento 17.1000/89).

PRESIDENTE. Passiamo al subemendamento 17.1000/90.

COMINCINI *(IV-PS).* Signor Presidente, chiedo di poter aggiungere la mia firma al subemendamento.

PELLEGRINI Marco *(M5S).* Anch'io lo sottoscrivo, signor Presidente.

(Con il parere favorevole dei relatori e del Governo, posto ai voti, è approvato il subemendamento 17.1000/90. Con il parere contrario dei relatori e del Governo, posto ai voti, è respinto il subemendamento 17.1000/93).

Passiamo all'emendamento 17.1000, nel testo emendato.

STEFANO, *relatore.* Esprimiamo parere favorevole.

MISIANI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze.* Il Governo esprime parere conforme a quello dei relatori.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione.

ARRIGONI *(L-SP-PSd'Az).* Signor Presidente, quanto alle condizioni che sono state poste dal Governo per l'approvazione del subemendamento 17.1000/2000, poco fa il sottosegretario Misiani ha ribadito che la diminuzione ulteriore della tassa da 0,5 a 0,45 è compensata dal fatto che viene reintrodotto nella platea dei prodotti da tassare il *tetrapak*. Nel periodo che viene sostituito, però, si legge che «l'imposta non è altresì dovuta sulla materia plastica di cui al comma 1, contenuta nei MACSI, che provenga da processi di riciclo nonché su quella contenuta in MACSI che siano realizzati con più materiali non immediatamente separabili», cioè il *tetrapak.* Sembrerebbe, cioè, che sostituendo questo periodo si vadano ad eliminare anche i prodotti la cui plastica proviene da processi di riciclo. Vorrei quindi avere un chiarimento. A una semplice lettura di questa proposta di modifica del Governo sembra che si vada contro gli effetti dell'economia circolare. Mi pare che fra i materiali che vengono reintrodotti nella platea oggetto di tassazione non vi sia solo il *tetrapak*, ovvero il multimateriale, ma anche la plastica proveniente da processi di riciclo. Chiedo di verificare questo punto.

FAGGI *(L-SP-PSd'Az).* Signor Presidente, avrei bisogno gentilmente di un chiarimento, in quanto avendo letto velocemente il testo potrei non aver capito.

Come sappiamo, l'emendamento in oggetto dispone misure per realizzare interventi volti al miglioramento della rete infrastrutturale dei trasporti e anche per ridurre i fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale. A tal fine, non mi è chiaro se l'aliquota IRES prevista rimane pari al 24 per cento oppure viene maggiorata di 3,5 punti percentuali per i soggetti concessionari autostradali, portuali, ferroviari, di gestione aeroportuale, di frequenze radiofoniche, radiotelevisive e delle comunicazioni, per lo sfruttamento delle acque minerali, per la produzione o distribuzione di energia elettrica. L'aliquota viene maggiorata?

MISIANI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze.* Sì.

FAGGI *(L-SP-PSd'Az).* La ringrazio. Dunque, è previsto che gli introiti derivanti da tale misura vengano utilizzati per migliorare il sistema infrastrutturale. Peraltro, faccio presente che per migliorare la rete infrastrutturale si tassa il soggetto titolare della concessione, con la conseguenza che aumenteranno le tariffe a carico degli utenti.

FERRO *(FIBP-UDC).* Signor Presidente, signor Sottosegretario, sono perfettamente in linea con le considerazioni svolte dalla collega Faggi. La maggiorazione dell'addizionale IRES era inizialmente pari a 2 punti per-

centuali, poi portata a 3,5 riducendo la platea dei concessionari, e ora viene riportata a 3. Sottosegretario Misiani, si prevede che tale misura genererà introiti per 300 milioni di euro. Chiedo perché non sono stati inclusi anche i soggetti concessionari per il trasporto e lo stoccaggio di gas naturale, nonché per la costruzione e l'esercizio di terminali di rigassificazione. In questo modo, infatti, sarebbe stato possibile applicare una maggiorazione dell'aliquota ridotta, pari all'1,5 per cento, evitando così il rischio di aumenti delle tariffe a carico dei consumatori. Perché è stata fatta questa scelta? Ho una chiave di lettura: a mio avviso, qui c'è l'odio nei confronti dei concessionari (di uno solo, per la verità). È evidente che c'è una lettura politica, perché l'aliquota è stata aumentata del 3,5 per cento e – sono andato a leggere – c'è di mezzo solo il gruppo Atlantia. Per avere un gettito comunque pari a 300 milioni di euro (cifra scritta dai suoi uffici, sottosegretario Misiani) basterebbe prevedere una maggiorazione più contenuta, ma applicata a una platea di concessionari più ampia, secondo la logica del pagare meno, ma pagare tutti. Così come scritta, la misura porterà inevitabilmente a un aumento del costo del trasporto ferroviario, aereo e marittimo a danno dei consumatori.

FAGGI *(L-SP-PSd'Az)*. Signor Presidente, mi consenta di intervenire nuovamente, molto brevemente, in quanto si tratta di un provvedimento importante. Occorre che rimanga agli atti che ciò che il Governo propone non servirà a nulla sotto il profilo della ristrutturazione infrastrutturale, mentre comporterà un aumento dei costi per i concessionari, i quali si rifaranno sugli utenti. Ne deriverà, pertanto, un aumento del costo dei biglietti ferroviari e aerei a danno dei poveri cittadini che fanno fatica ad acquistarli e cercano su Internet le tariffe più convenienti.

Per la realizzazione di miglioramenti infrastrutturali occorre guardare altrove. Ne è prova il fatto che c'è un decreto aperto, che un gruppo ministeriale ha dato un parere sulla questione del ponte Morandi e ha detto cosa fare. Vorrei sapere dov'è questo provvedimento, che ancora non è stato chiuso.

MISIANI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, onorevoli senatori, devo anzitutto una risposta in tema di plastica riciclata. So che il meccanismo è un po' contorto e cercherò di farvi avere il testo subemendato corretto. Vi confermo che nella formulazione finale l'aliquota è pari allo 0,45 per cento e la plastica riciclata rimane esclusa dall'applicazione della misura. A seguito delle modifiche apportate, si determinerà una riduzione di gettito superiore al 70 per cento rispetto alle previsioni originarie (che erano di un miliardo di euro nel 2020 e di 1.800 milioni nel 2021).

Qualche elemento informativo sulla questione IRES: come sapete l'articolo 91, nella formulazione iniziale, cambiava le aliquote di ammortamento dei concessionari autostradali, norma che è stata molto criticata e accusata di rallentare o scombinare i piani di investimento delle aziende che sono titolari di concessioni autostradali. Quindi, in una versione suc-

cessiva, la norma è stata sostituita dalla maggiorazione dell'IRES, che è l'imposta sugli utili delle imprese, con un *range* molto più ampio di concessionari, in cui c'erano autostradali, ma anche portuali, ferroviari, elettricità e quant'altro. C'è stato un elemento di riflessione anche su quello, soprattutto sul tema del rischio di traslazione di questa maggiore tassazione sui consumatori. È stata fatta la scelta di un'addizionale IRES del 3,5 per cento, limitata ad aeroportuali, portuali ed autostradali, in relazione alla necessità di evitare il rischio di traslazione di questi oneri sulle bollette.

Vorrei però ricordare che l'effetto netto di tutti questi interventi è molto più leggero in termini di gettito aggiuntivo rispetto non solo a quanto previsto dall'addizionale IRES iniziale, ma anche dalla misura dell'articolo 91; il combinato disposto di tutti questi interventi è un'addizionale IRES che grava su un novero limitato di concessionari autostradali e che produrrà un maggior gettito, inferiore rispetto a quanto prevedeva il disegno di legge di bilancio nella versione iniziale, come del resto si evince dalla tabella finale allegata al parere del Governo al subemendamento 17.1000/2000 del relatore, che è andato a subemendare l'emendamento del Governo 17.1000.

Quindi, lo ripeto: il combinato disposto dell'addizionale IRES, ultima versione che grava solo sui portuali e autostradali, è inferiore come gettito aggiuntivo rispetto alla misura iniziale delle leggi di bilancio. Vorrei ricordare peraltro, in risposta ad alcuni interventi molto caricati, seppur legittimamente, che ho ascoltato, che l'aliquota IRES era al 27,5 per cento per tutte le imprese in questo Paese fino a due anni fa; non parliamo di una cosa spropositata. L'aliquota generale IRES era al 27,5 per cento credo fino al 2016, poi è stata progressivamente ridotta fino al 24 per cento. Noi la riportiamo sostanzialmente al 27,5 per cento per un novero limitato di titolari di concessioni pubbliche, peraltro in settori dove il livello di utili è molto consistente.

Sul tema c'è un ampio e articolato dibattito che non abbiamo il tempo di fare in questa sede, ma vorrei farne cenno per fare comprendere anche la *ratio* di questo intervento, che peraltro è limitato nel tempo perché dura tre anni, mentre la norma iniziale dell'articolo 91 era permanente. Quindi, è inferiore il gettito e anche limitato dal punto di vista temporale rispetto alla norma iniziale.

(Con il parere favorevole dei relatori, posto ai voti, è approvato l'emendamento 17.1000, nel testo emendato).

TARICCO *(PD)*. Signor Presidente, vorrei segnalare un refuso nel testo dell'emendamento 60.0.121, dal quale occorre espungere il comma 4, su cui peraltro la relazione tecnica aveva rilevato alcune criticità.

STEFANO, *relatore*. Signor Presidente, secondo quanto ci siamo detti nei giorni precedenti, vorrei che si procedesse seguendo le priorità che ci siamo dati. Chiederei quindi di riprendere l'esame degli emenda-

menti segnalati a partire dall'emendamento 8.2000 e relativi subemendamenti.

CALANDRINI *(FdI)*. Signor Presidente, ricordo che ci sono ancora degli emendamenti segnalati, rispetto agli incontri fatti con il Governo, che non hanno problematiche particolari e che possono essere votati. Bisogna capire dal Governo se sono arrivate le proposte di riformulazioni e se siamo pronti a votare questi emendamenti; siamo in attesa da giorni. A mio avviso, dobbiamo prima fare un riepilogo degli emendamenti segnalati che restano ancora da votare e a cui non sono stati presentati subemendamenti. Chiederei al Presidente, quindi, se fosse possibile, una breve sospensione dei nostri lavori per avere una cornice chiara di riferimento, perché siamo alle battute finali e prima di votare dobbiamo tutti capire cosa stiamo facendo.

TOSATO *(L-SP-PSd'Az)*. Signor Presidente, faccio osservare che sarebbe a mio avviso opportuno, nell'affrontare gli emendamenti segnalati, accantonando quelli che hanno la possibilità di sopravvivere a fronte di quanto è stato detto, cioè della necessità di approvare prima i subemendamenti, votare gli emendamenti che hanno una valenza politica per i Gruppi di minoranza e che possono legittimamente essere bocciati dalla maggioranza. Se andiamo avanti così, con l'approvazione, come è stato fatto, degli emendamenti dei relatori, tutti gli altri emendamenti rischiano di decadere, perché nel frattempo i testi sono modificati. Non vorremmo che si arrivasse a questo, anche perché si è creato un rapporto di fiducia. Parliamoci chiaro: se proseguiamo come dite voi, rischiamo che dei nostri emendamenti segnalati non rimanga praticamente nulla e che siano dichiarati tutti inammissibili. Non è questione di approvazione: ci sono degli emendamenti politici su cui vogliamo un voto, anche negativo, ma non che vengano dichiarati inammissibili perché nel frattempo sono stati modificati i testi grazie all'approvazione degli emendamenti che abbiamo esaminato fino a adesso.

CALANDRINI *(FdI)*. Signor Presidente, per essere chiari, poco fa si stava votando un emendamento sul quale c'era l'accordo con il Governo (e noi siamo in attesa di questi emendamenti), ma sul quale inizialmente il relatore e il Governo avevano espresso un parere contrario; poi, attraverso il lucido intervento del collega, è stato fatto notare che su quell'emendamento c'era un accordo con il Governo e in pochi secondi è stato votato da tutti, addirittura con l'aggiunta delle firme. Ecco, noi siamo in attesa di questo tipo di emendamenti e vorremmo capire dove sono finiti, perché sono tre giorni che ci viene detto che siamo in attesa delle relazioni da parte del Governo. Ce la fate capire questa cosa? È possibile averla questa opportunità? Poco fa abbiamo parlato con i due Sottosegretari per l'economia e le finanze. Dove sono questi emendamenti? Stiamo rischiando che accada quello che ha detto prima il senatore Pichetto Fratin, cioè che questi emendamenti vengano messi in coda, che non ci siano più le

condizioni e che poi dobbiamo ripartire dall'articolo 1, riprendendo i 5.000 emendamenti, tanto per essere chiari.

PICHETTO FRATIN *(FIBP-UDC)*. Signor Presidente, i colleghi hanno posto delle questioni rilevanti, perché altrimenti tutta una serie di emendamenti diventerebbero improcedibili, compresi gli emendamenti che hanno per noi una valenza politica e che vogliamo vengano posti ai voti. Nel mio intervento precedente ho detto che intervenivo ai fini del verbale, sapendo che noi avremmo votato in un modo e voi in un altro. Al fine di evitare queste situazioni, io credo che sia necessario mettere un po' di ordine. Non so se in questo momento ci sono le condizioni per avere un processo ordinato. Lo dichiaro a verbale: il mio Gruppo è pronto a votare gli altri 4.000 emendamenti con un voto solo, ascoltando il Presidente che dice di fare lo stesso voto per 4.000 volte di fila ai fini della procedura, oppure di fare un voto solo con un respingimento tecnico all'Aula, che significa nell'archivio dinamico all'Aula, perché vanno via. Però diamoci un ordine: è praticamente impossibile seguire i lavori. C'è un problema di comprensione per noi e anche per chi voglia seguire i lavori dall'esterno (a quest'ora sono sicuramente pochi). Non sono io a dover dire al Governo e alla maggioranza cosa fare; vorrei però che il Governo, la maggioranza e il Presidente della Commissione facessero una valutazione su come procedere, magari cominciando con il mettere ai voti il pacchetto di emendamenti già pronto, dove si può andare veloci, per poi aggiornarci. Oppure si valuti un'altra soluzione.

PRESIDENTE. Purtroppo le disponibilità di tempo sono ormai ridotte e quindi siamo costretti a fare tutto oggi. Stiamo seguendo un ordine che può sembrare disordinato, ma in realtà stiamo facendo tutto con molta precisione e accuratezza. Mi dispiace che sia difficile seguire, però dobbiamo veramente andare avanti. Mi dispiace per le parti che sono state precluse dai subemendamenti approvati, però purtroppo questo fa parte della possibilità di presentare subemendamenti, di votarli e di approvarli. Mi dispiace che molte proposte siano state cancellate in questo modo; allo stesso tempo, devo dirvi che ciò non accadrà molto spesso, perché abbiamo verificato che sono poche le occasioni in cui si verificherà di nuovo. La mia preghiera è quella di cercare di seguire i lavori con la massima attenzione e di fidarvi del fatto che comunque si sta svolgendo tutto con molto ordine, precisione, correttezza ed efficacia.

CASTELLI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, abbiamo appena votato il subemendamento 17.1000/2000 (testo 2), che è un subemendamento all'emendamento del Governo. Alla lettera *d)*, 3-*bis a)*, ci siamo dimenticati di cancellare due righe; sarebbe opportuna una correzione formale e vorrei lasciarlo agli atti, per correttezza.

TOSATO *(L-SP-PSd'Az)*. Signor Presidente, visto l'andamento dei lavori, il testo è stato approvato nella formula che è stata comunicata e così rimane. Non è possibile modificare un testo già votato.

STEFANO, *relatore*. Signor Presidente, avendo fatto un lavoro istruttorio su due volumi di emendamenti e subemendamenti, se lei è d'accordo e se i colleghi sono d'accordo, io proporrei di esprimere i pareri a partire dall'emendamento 8.2000 e dai relativi subemendamenti. Poi potremmo fermarci per una breve pausa, in modo tale che il Governo possa fare un *briefing* sulle risposte che ancora sono attese. Alla ripresa dei lavori, si danno quelle risposte e poi decidiamo come proseguire. Raccolgo anche la sollecitazione del senatore Pichetto Fratin, il quale ha detto che, una volta chiariti gli argomenti più importanti, possiamo anche adottare una condivisione di voto.

PRESIDENTE. Poiché non vi sono osservazioni, così rimane stabilito.

Procediamo pertanto con l'emendamento 8.2000 e i relativi subemendamenti.

STEFANO, *relatore*. Signor Presidente, esprimiamo parere favorevole sui subemendamenti 8.2000/1, 8.2000/11, 12.2000/7, 12.2000/8, 12.2000/9, 12.2000/10, 17.0.2001/1, 18.2001/1 (testo 2), 18.2001/6, 18.0.2002/2, 28.2000/6, 28.2000/7, 28.2000/8, 28.2000/9, 28.2000/14, 28.2000/15, 34.2000/6, 34.2000/8, 34.2000/10, 44.2000/8, 44.2000/9, 44.2000/11, 44.2000/17, 44.2000/18, 44.2000/19, 44.2000/20, 47.0.2000/3, 47.0.2000/8, 49.0.2000/4, 49.0.2001/3, 55.0.2000/4, 55.0.2000/6, 55.0.2000/11, 55.0.2000/16 (testo 2), 55.0.2000/17, 58.0.2000/2 (testo 2), 58.0.2000/4, 73.0.2000/1 e 73.0.2000/2 (testo 2).

Sui restanti subemendamenti relativi agli emendamenti dei relatori presentati il 7 dicembre, il parere è contrario.

ACCOTO, *relatrice*. Esprimiamo altresì parere favorevole sugli subemendamenti 6.2000/1, 8.2002/4, 8.2003/3, 11.2000/13, 11.2000/16, 11.2000/17, 11.2000/18, 25.2000 (testo 2)/2, 28.2001/5, 28.2001/12, 28.2001/16, 39.2000/4, 40.2000/8, 40.2000/11, 47.2000/4, 47.2000/7, 58.0.2002/3, 63.2000/8, 91.0.2000/2, 91.0.2000/6 e 91.0.2000/7.

PRESIDENTE. Sospendo la seduta per la valutazione dei pareri.

I lavori, sospesi alle ore 1,50, sono ripresi alle ore 2,55.

Colleghi, riprendiamo i nostri lavori.

Aggiungo l'inammissibilità per materia del subemendamento 8.2002/4 (testo 2), che mi era sfuggita. Informo altresì di aver revocato la dichiarazione di inammissibilità dei subemendamenti 6.2000/1, 40.2000/10, 40.2000/11 e 91.0.2000/2.

Comunico infine che è stato presentato il subemendamento 58.0.2002/9 (testo 2).

Ricordo che tutti gli emendamenti e gli ordini del giorno, come pure le eventuali riformulazioni, saranno pubblicati nel fascicolo completo degli allegati.

Passiamo ora all'emendamento 43.0.13 (testo 2).

ACCOTO, *relatrice*. Esprimiamo parere favorevole, perché è stato riformulato.

MISIANI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo esprime parere conforme a quello dei relatori.

TOSATO *(L-SP-PSd'Az)*. Signor Presidente, l'emendamento in esame interviene per aumentare le detrazioni fiscali per le spese veterinarie. Il tema è sicuramente molto nobile perché riguarda gli animali di affezione, che sicuramente hanno un ruolo fondamentale nella vita di tante persone, e dal nostro punto di vista non ci sono particolari contrarietà nel merito; tuttavia ravvisiamo, nella predisposizione dei pareri dei relatori rispetto all'accoglimento o meno di emendamenti, una certa miopia. È sicuramente opportuno, infatti, aumentare la detrazione, ma ci sono altri emendamenti che chiedono lo stanziamento di risorse per motivi più nobili e utili, dal mio punto di vista, alla vita delle persone che hanno avuto parere contrario da parte dei relatori e del Governo. Credo che in una legge di bilanciosi debbano anche fissare delle priorità che coincidano con la vita delle persone che soffrono e, quindi, le questioni sanitarie; sicuramente tali temi hanno una grande rilevanza e noi abbiamo appoggiato e appoggeremo tutti gli emendamenti presentati in tal senso. Apprezziamo, ad esempio, il comportamento di un Gruppo parlamentare di maggioranza come LeU che ha focalizzato molti dei propri emendamenti in questa direzione.

Apprezziamo, inoltre, gli emendamenti che vanno incontro alle aziende in difficoltà: parliamo di dipendenti e operai di aziende che rischiano il posto di lavoro e di trovarsi in mezzo a una strada. Sicuramente tali emendamenti meritano il nostro totale appoggio e ogni centesimo stanziato a loro favore merita il nostro sostegno.

Ci stupisce, tuttavia, che tra le priorità della maggioranza si riscontrino rientrino le tematiche contenute in questo tipo di emendamenti, escludendo l'approvazione di altri emendamenti che prevedono lo stanziamento di esigue risorse e che meriterebbero miglior fortuna.

Invito la maggioranza a riflettere ulteriormente sulle proprie priorità; invito il Governo a valutare lo sforzo che stiamo facendo in questa difficile fase di discussione e di analisi del bilancio dello Stato. Siamo tutti consapevoli che questa sarà l'unica lettura che verrà effettuata dal Parlamento italiano e, quindi, ci vuole una visione d'insieme ampia e chiara rispetto alle priorità.

È perfetto l'aumento delle detrazioni per le spese veterinarie degli animali; è sicuramente un bel titolo. Anche alcuni nostri emendamenti,

che sono stati approvati, sono positivi, ma non incidono sulla vita delle persone. Noi vorremmo essere protagonisti, insieme a voi e a tutti i Gruppi parlamentari, dell'approvazione di emendamenti che incidono maggiormente sulla vita delle persone. Oggi è l'ultima giornata, probabilmente, in cui possiamo svolgere questo tipo di attività. Io mi sento in dovere – ve lo dico con tutto il cuore – di affermare che questo ruolo dobbiamo svolgerlo fino in fondo: ognuno deve essere in pace con la propria coscienza, sapendo di aver fatto tutto quello che era in proprio potere per migliorare la manovra. Ripeto che il mio obiettivo non è portare a casa delle vittorie politiche, ma vorrei terminare questa fase di bilancio e l'attività che stiamo svolgendo (questa potrebbe essere anche l'ultima legge di bilancio) sapendo che ognuno di noi ha fatto tutto il possibile per onorare il proprio ruolo. Non sono questi gli emendamenti, insieme ad altri, anche nostri, che sono stati approvati e che possono qualificare il lavoro di questa Commissione. Sono altri. Alcuni sono stati approvati, e diamo merito al Governo e alla maggioranza di averli individuati, di avere individuato delle effettive priorità, al di là dell'impianto generale, sul quale è evidente che ognuno di noi può essere contrario per mille motivi che ripeteremo in Aula. Delle risposte sono state date in questa manovra, in mille direzioni, ma la scala di priorità non sempre è stata rispettata da tutti noi. Ci sono delle priorità che meritano un impegno maggiore. A me non interessa la durata di questa seduta, il lavoro lo svolgiamo fino in fondo, lo onoriamo con il nostro impegno. Ripeto che non è una questione personale, ci sono temi che possono trovare approvazione attraverso emendamenti della maggioranza, emendamenti del Governo, il maxiemendamento che il Governo presenterà inevitabilmente per l'approvazione della legge di bilancio, ma le risposte vanno trovate, soprattutto quelle che sono minimali ma che rendono diverso il risultato finale per la vita di tante persone al termine di questo percorso di attività parlamentare. Si parla di questo emendamento per l'aumento delle detrazioni fiscali per questo tipo di esigenze: benissimo. Conosciamo tutti la sensibilità della senatrice De Petris rispetto a questi temi, la rispettiamo, l'ha sempre manifestata, non solo in questa sessione di bilancio, ma in tutte quelle che ha affrontato anche in passato, e quindi sappiamo che le sue rivendicazioni sono dettate da battaglie in cui lei crede profondamente. Ognuno combatte le proprie battaglie; c'è chi le combatte in questa direzione, chi per salvaguardare i diritti inalienabili delle persone e anche una parità di trattamenti, perché non ci possono essere norme che dividono i cittadini in categorie di serie A e di serie B. Se si vuole trovare una risposta a favore di certe categorie di lavoratori, nessuno deve sentirsi escluso. La cosa peggiore per qualcuno che vive una difficoltà è sapere che il Governo e la politica trovano una risposta parziale che non riguarda la propria vita, ma magari riguarda quelle di colleghi che svolgono mansioni analoghe e le stesse attività, con una miopia che io credo che abbiamo il dovere di correggere. Abbiamo tutto il tempo per farlo. Mi rivolgo ancora al senatore Errani, che ha impostato la manovra e l'attività emendativa su proposte che riguardano la sanità, quindi la vita delle persone. Questo è un emendamento onestamente im-

portante, sappiamo che l'animale all'interno dei nuclei familiari svolge un ruolo importante e fondamentale, non vogliamo ignorare questa verità. Sappiamo che c'è anche chi considera questo tipo di interventi non prioritari, noi non siamo fra questi. Riteniamo che in una manovra che sta muovendo cifre enormi ci possono essere anche questi tipi di stanziamenti, soprattutto dopo che il Governo ha individuato una nuova montagna di risorse da entrate straordinarie tra l'approvazione del DEF e l'elaborazione di questa legge di bilancio. Credo che allora queste risorse vadano utilizzate bene, per priorità di serie A e di serie B e se c'è posto per l'approvazione di un emendamento come questo, che aumenta le detrazioni per le spese veterinarie per gli animali di affezione. Bisogna anche concentrare la nostra attenzione, ad esempio, sui lavoratori che rischiano il posto di lavoro, che devono prendere questo treno che passa oggi e non passa mai più, perché non passerà in futuro, né in questa sessione di bilancio alla Camera né in altri provvedimenti futuri, perché non è prevedibile che una norma che introduce, ad esempio, dei pensionamenti, possa essere introdotta oggi e ritirata in futuro.

Noi riteniamo, quindi, che le risposte debbano arrivare. Mi rendo conto che la maggioranza ha tutta una serie di temi su cui sta lavorando da giorni e sta anche trovando innumerevoli risposte in varie direzioni, ma chiediamo uno sforzo suppletivo e maggiore, non nell'interesse di una parte politica, non su battaglie che non meritano rispetto, non sulla rivendicazione di un partito politico di ottenere una bandiera su un tema particolare, non perché c'è la volontà di ostacolare l'approvazione del bilancio, ma esclusivamente per una battaglia che riteniamo giusta.

PRESIDENTE. Ricordo a tutti che gli interventi in dichiarazione di voto possono durare al massimo cinque minuti, come da Regolamento, quindi vi prego se possibile di contenerli in questo lasso di tempo.

PICHETTO FRATIN *(FIBP-UDC)*. Signor Presidente, prendo spunto dal fatto che lei ha precisato che gli interventi in dichiarazione di voto possono durare cinque minuti per ricordare che noi non abbiamo fatto l'illustrazione di questi emendamenti. Possiamo ancora farla? Vorrei solo ricordarlo alla Commissione.

PRESIDENTE. Siamo in fase di votazione su tutti gli emendamenti.

PICHETTO FRATIN *(FIBP-UDC)*. Sul merito di questo emendamento, anche noi abbiamo presentato emendamenti, che sono stati accantonati, sulle spese veterinarie: il 2.0.2, il 2.0.3 e l'85.0.3. Faccio solo una considerazione. L'ora è tarda e quindi va bene che si faccia la formulazione in questo modo, ma personalmente avrei introdotto un riferimento all'ISEE o a qualcosa del genere, perché onestamente, vista l'indennità che prendo qui, che mia moglie, al di là del fatto che viene allo studio professionale, abbia il diritto di detrarre le spese veterinarie mi sembra non corretto verso altre priorità che questo Paese ha rispetto a chi sta

meno bene. Il nostro emendamento 85.0.3 richiamava proprio quella funzione sociale facendo riferimento al limite dell'età, nel senso che la misura era diretta agli ultrasessantacinquenni, dove c'è una funzione anche diversa dell'animale rispetto a quello che è il dato di fatto.

Un'ultima osservazione è solamente tecnica: non si fa riferimento al fatto che si tratti di animali domestici e quindi si intende anche la cura a livello di azienda, ad esempio agricola, di qualsiasi animale: anche la mucca in questo caso può essere considerata domestica. Era solo una precisazione.

ANGRISANI *(M5S).* Signor Presidente, noi avevamo presentato un emendamento simile, il 75.0.9, e chiediamo se possibile di riformularlo in modo identico all'emendamento in esame mettendoli poi in votazione congiuntamente.

FERRERO *(L-SP-PSd'Az).* Signor Presidente, poiché l'emendamento 2.0.1 è ancora accantonato ed è simile, poiché riguarda sempre le spese veterinarie in tema di imposta sul valore aggiunto, chiedo di adeguarne la formulazione all'emendamento adesso in esame e procedere ad un'unica votazione.

ERRANI *(Misto-LeU).* Signor Presidente, vorrei dire nel merito al senatore Tosato che avrò modo di rispondere in Aula sulla ragione di questo emendamento. Il senatore Tosato, peraltro, ricorderà nell'ultimo dibattito sul bilancio gli interventi di tutti i Gruppi a sostegno della necessità di un'iniziativa di questo tipo, tanto che fu approvato un ordine del giorno anche dal Governo. Interverremo nel dibattito. Mi risulta che siano state ritirate delle firme, quindi io proporrei che la firma di questo emendamento sia della maggioranza, a meno che non ci siano senatori dell'opposizione che aderiscono, e questo a me farebbe molto piacere.

(Posti congiuntamente ai voti, sono approvati gli emendamenti 2.0.2 (testo 2), 2.0.3 (testo 2), 43.0.13 (testo 2), 75.0.9 (testo 2) e 85.0.3 (testo 2)).

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 94.10 (testo 2).

ACCOTO, *relatrice.* Esprimiamo parere favorevole.

MISIANI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze.* Il parere del Governo è favorevole, a condizione che l'emendamento venga ulteriormente riformulato. La riformulazione proposta aggiunge, dopo le parole «7-*bis*» le seguenti: «per i versamenti dovuti», e poi prosegue con le parole «a decorrere dal 1º gennaio 2020».

STEFANO, *relatore.* Sull'emendamento riformulato i relatori esprimono parere favorevole.

COLLINA *(PD)*. Accolgo la proposta di riformulazione.

PRESIDENTE. Passiamo quindi alla votazione dell'emendamento 94.10 (testo 3).

TOSATO *(L-SP-PSd'Az)*. Signor Presidente, sento la necessità di dichiarare il mio voto anche sull'emendamento 94.10 (testo 3) a prima firma del senatore Collina, che faceva parte, insieme ad altri, di un pacchetto di accantonati. È stato modificato nel senso che, a decorrere dal 1º gennaio 2020, le esenzioni dal pagamento dell'aliquota prevista dai commi 3, 6, 6-*bis* e 7 si applicano unicamente alle concessioni di coltivazione con una produzione annua inferiore o pari a 10 milioni. È evidente che si intende agevolare un settore sicuramente importante, limitatamente a una specifica categoria, come è giusto che sia, perché non poteva essere estesa a concessioni di coltivazioni più estese, c'è un limite, e questo sicuramente è apprezzabile. Notiamo che per i versamenti dovuti per gli anni dal 2020 al 2022, ovviamente al netto delle produzioni di cui al comma 2 e per ciascuna concessione con una produzione annuale superiore ai 10 milioni di smc di gas in terraferma e con una produzione annuale superiore ai 30 milioni in mare, nonché per i versamenti dovuti per gli anni 2020-2021-2022, il valore dell'aliquota di prodotto corrispondente ai primi 25 milioni e alle prime 20.000 tonnellate di olio prodotti annualmente in terraferma e 50.000 tonnellate di olio prodotti annualmente in mare sia interamente versato all'entrata del bilancio dello Stato con le modalità di cui al comma 10, primo periodo. È evidente che questo emendamento è stato frutto di un approfondito studio da parte dei presentatori, che ha avuto un'istruttoria positiva da parte della Ragioneria e siamo compiaciuti del fatto che la Ragioneria abbia la capacità di elaborare una serie infinita di relazioni tecniche, verificando l'effettiva e congrua copertura degli emendamenti sulle innumerevoli proposte emendative che sono state presentate in una legge corposa come la legge di bilancio. Noi ci aspettiamo che questo tipo di approccio della Ragioneria sia naturalmente il più ampio possibile, che prenda in considerazione, come avevamo richiesto sin dall'inizio, tutte le proposte segnalate che sono state oggetto di illustrazione ed emendamenti che possono spaziare sugli argomenti più vari, ma che dovevano trovare la dignità di una relazione tecnica da parte del Governo. Questo è l'impegno che ci eravamo presi, cioè l'accantonamento di tutta una serie di emendamenti non segnalati, che confermo, per quanto ci riguarda, che non troveranno una discussione puntuale, così come ribadito anche dai colleghi di Forza Italia. Non è questo quello che ci aspettiamo, non è questa l'attività che vogliamo svolgere, quindi 4.500 emendamenti troveranno il loro corso e il loro destino dal nostro punto di vista con un voto complessivamente negativo. Le relazioni tecniche vanno presentate su quegli emendamenti che noi abbiamo segnalato, che abbiamo chiesto venissero messi in votazione, e molti di questi sono stati votati. Apprezziamo il comportamento serio del Governo, dei sottosegretari Misiani e Castelli, che in tutto il percorso sono stati sempre corretti, tuttavia ripeto che noi

non possiamo permetterci di chiudere una attività emendativa sul bilancio, che è l'unica che verrà garantita non al Senato della Repubblica, ma al Parlamento italiano, senza i dovuti approfondimenti, senza la predisposizione di relazioni tecniche su emendamenti di particolare rilievo non per la vita dei partiti politici, non per la vita del Partito Comunista o della Lega, ma per la vita delle persone. Questo è un emendamento che sicuramente può avere il suo merito e apprezziamo l'approfondimento che è stato effettuato dal senatore Collina e da tutti i firmatari – vedo anche la firma del senatore Errani, quindi è un emendamento della maggioranza – ma questo ha la stessa valenza di tutti gli altri emendamenti segnalati, sui quali c'è stato un impegno che deve essere mantenuto.

(Posto ai voti, è approvato l'emendamento 94.10 (testo 3)).

STEFANO, *relatore.* Signor Presidente, saremmo pronti ad iniziare a votare alcuni emendamenti per i quali abbiamo espresso parere favorevole in precedenza: mi riferisco espressamente agli emendamenti dei relatori, con relativi subemendamenti. Abbiamo presentato alcune riformulazioni che sono state già distribuite; se lei ritiene possiamo iniziare da questi.

PRESIDENTE. Mi sembra che il relatore abbia espresso l'idea di votare gli emendamenti sui quali prima sono stati dati i pareri e le inammissibilità. Mi sembra un percorso del tutto coerente e quindi credo che potremmo seguirlo.

TOSATO *(L-SP-PSd'Az).* Signor Presidente, voglio adeguarmi all'indirizzo del Governo e della maggioranza, ma rimarco per l'ennesima volta che noi ci aspettiamo che gli emendamenti segnalati, quelli che non sono ancora stati votati, alcuni dei quali hanno valenza politica, alla fine di questo percorso meritino almeno un voto.

PRESIDENTE. Condivido.

Passiamo pertanto all'emendamento 31.0.1 (testo 2).

STEFANO, *relatore.* Il parere è favorevole, a condizione che l'emendamento sia riformulato in un testo 3.

MISIANI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze.* Per quanto riguarda l'emendamento 31.0.1 (testo 2), a prima firma della senatrice Ferrero, do lettura della riformulazione che proponiamo: «dopo l'articolo, aggiungere il seguente: "Articolo 31-*bis. (Interventi su beni culturali).* 1. Al fine di favorire interventi volti al recupero del patrimonio culturale, è autorizzata la spesa di 250.000 euro per l'anno 2020 e 250.000 euro per l'anno 2021 per il restauro e la valorizzazione della villa Candiani di Erba in provincia di Como. Per le medesime finalità è altresì autorizzata la spesa di 250.000 euro per l'anno 2020 e 250.000 euro per

l'anno 2021 per il restauro e la valorizzazione del Palazzo Piozzo di Rosignano a Rivoli in provincia di Torino"».

Conseguentemente il fondo di cui all'articolo 99 comma 2 è ridotto di pari importo.

RIVOLTA *(L-SP-PSd'Az)*. Signor Presidente, accolgo la proposta di riformulazione e trasformo l'emendamento 31.0.1 (testo 2) nell'emendamento 31.0.1 (testo 3). La proposta riguarda due realtà molto importanti, due ville storiche sulle quali ci sono dei progetti che coinvolgono personaggi di prima levatura del panorama artistico italiano, personaggi di fama mondiale. Pensiamo quindi che non si tratti di un intervento *spot*, ma di un intervento integrato in un progetto molto complesso, che vede la valorizzazione non solo della villa in questione, ma che fa parte di un complesso che comprende anche uno dei monumenti più importanti del razionalismo italiano, di uno dei più grandi teatri all'aperto del Nord Italia, quindi è davvero qualcosa di rilevante. Lo stesso dicasi per l'altro intervento su Palazzo Piozzo a Rivoli, che rappresenta un esempio di architettura di grandissimo livello. Chiedo quindi l'approvazione di questo emendamento.

(Posto ai voti, è approvato l'emendamento 31.0.1 (testo 3)).

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 44.36 (testo 2).

STEFANO, *relatore*. Avevamo espresso parere favorevole anche sull'emendamento 44.36, a prima firma del senatore La Pietra, riformulato in un testo 2 che recita: «È assegnato un contributo di 250.000 euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 a favore del comune di Pistoia per la realizzazione del Pistoia Blues Festival».

MISIANI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo esprime parere conforme a quello dei relatori.

(Posto ai voti, è approvato l'emendamento 44.36 (testo 2)).

Passiamo all'emendamento 58.0.2002 e ai relativi subemendamenti.

STEFANO, *relatore*. Abbiamo già espresso parere favorevole sui subemendamenti 58.0.2002/8 e 58.0.2002/9, a seguito di una riformulazione che facciamo del nostro emendamento 58.0.2002. La riformulazione è la seguente: «Al comma 3, dopo le parole «di imprese stampatrici di giornali quotidiani e di imprese editrici», inserire le seguenti: «e stampatrici».

TOSATO *(L-SP-PSd'Az)*. E gli oneri?

STEFANO, *relatore*. Gli oneri erano già coperti, si tratta di un fondo, quindi rimangono tali.

Il parere è invece contrario su tutti i restanti subemendamenti.

MISIANI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze.* Il Governo esprime parere conforme a quello espresso dai relatori. Esprime inoltre parere favorevole sull'emendamento 58.0.2002.

TOSATO *(L-SP-PSd'Az).* Signor Presidente, ritiro il subemendamento 58.0.2002/9 (testo 2) a favore del subemendamento 58.0.2002/9. Ritiro inoltre il subemendamento 58.0.2002/13 e tutti i subemendamenti agli emendamenti 6.2000 e 8.2000, ad eccezione della proposta 8.2000/7. Trasformo inoltre negli ordini del giorno G/1586/141/5 e G/1586/149/5 i subemendamenti 47.0.2000/7 e 95.2000/4.

PRESIDENTE. Il subemendamento 58.0.2002/9 viene sottoscritto dai senatori dei Gruppi Lega, Forza Italia, Fratelli d'Italia e Italia Viva.

CONZATTI *(IV-PSI).* Signor Presidente, ritiro i subemendamenti 58.0.2002/4, 58.0.2002/18, 58.0.2002/19, 58.0.2002/21 e 58.0.2002/23. Ritiro inoltre il subemendamento 58.0.2002/20 e presento l'ordine del giorno G/1586/145/5.

ERRANI *(Misto-LeU).* Signor Presidente, ritiro i subemendamenti 58.0.2002/11 e 58.0.2002/12.

FERRARI *(PD).* Signor Presidente, faccio mio e ritiro il subemendamento 58.0.2002/14.

PIRRO *(M5S).* Presidente, ritiro i subemendamenti 58.0.2002/15 e 58.0.2002/16.

BOTTICI *(M5S).* Sottoscrivo e ritiro i subemendamenti 58.0.2002/24, 58.0.2002/25 e 58.0.2002/27.

(Posti separatamente ai voti, sono respinti i subemendamenti 58.0.2002/1, 58.0.2002/2 e 58.0.2002/5).

MANCA *(PD).* Signor Presidente, faccio mio e riformulo il subemendamento 58.0.2002/7. Ritiro inoltre il subemendamento 58.0.2002/22.

(Posti congiuntamente ai voti, sono approvati i subemendamenti 58.0.2002/7 (testo 2), 58.0.2002/8 e 58.0.2002/9. Posti separatamente ai voti, sono respinti i subemendamenti 58.0.2002/17 e 58.0.2002/26. Posto ai voti, è approvato l'emendamento 58.0.2002, nel testo emendato).

STEFANO, *relatore.* Signor Presidente, esprimiamo parere favorevole sugli emendamenti segnalati 45.14, 69.0.23, 101.15 e 92.2, a condizione che vengano riformulati.

Per quanto riguarda l'emendamento 45.14, a prima firma del senatore Fantetti, si propone di aggiungere, dopo il comma 3, il seguente: «Al fine di favorire la diffusione della cultura internazionalistica e promuovere la conservazione e valorizzazione del patrimonio bibliografico dell'Istituto affari internazionali di Roma, è riconosciuto un contributo straordinario pari a 200.000 euro per il 2020 e a 100.000 euro per il 2021, in favore del predetto IAI, allo scopo di sostenere la digitalizzazione dei fondi archivistici in possesso della istituzione. Conseguentemente, il fondo di cui all'articolo 99, comma 2, è ridotto di pari importo».

MISIANI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze.* Il Governo concorda con la proposta dei relatori ed esprime conseguentemente parere favorevole all'emendamento riformulato.

FANTETTI *(FIBP-UDC). Accetto la proposta di riformulazione.*

(Posto ai voti, è approvato l'emendamento 45.14 (testo 2)).

STEFANO, *relatore.* Per quanto riguarda l'emendamento 69.0.23, si propone, dopo l'articolo, di inserire il seguente: «Art. 69-*bis.* Al Comune di Vibo Valentia è attribuito un contributo di un milione di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022 per spese di investimento».

MISIANI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze.* Il Governo concorda con la proposta dei relatori ed esprime conseguentemente parere favorevole al testo riformulato.

PICHETTO FRATIN *(FIBP-UDC).* Sottoscrivo l'emendamento ed accetto la proposta di riformulazione.

(Posto ai voti, è approvato l'emendamento 69.0.23 (testo 2)).

STEFANO, *relatore.* Per quanto riguarda l'emendamento 101.15, proponiamo di inserire, dopo il comma 3, il seguente: «3-*bis.* Ai cittadini di origine italiana di nazionalità venezuelana che hanno presentato richiesta del possesso dello *status civitatis* italiano alla data di entrata in vigore della presente legge è concesso il permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, ai sensi del decreto legislativo 8 gennaio 2007, n. 3, ovvero il permesso di soggiorno per esigenze di carattere umanitario. A tal fine è autorizzata la spesa di 100.000 euro per l'anno 2020». Su questo testo il nostro parere è favorevole.

MISIANI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze.* Il Governo concorda con la proposta dei relatori ed esprime conseguentemente parere favorevole al testo riformulato.

CALANDRINI *(FdI).* Accetto la proposta di riformulazione.

(Posto ai voti, è approvato l'emendamento 101.15 (testo 2)).

STEFANO, *relatore.* Per quanto riguarda l'emendamento 92.2, è in distribuzione il testo della riformulazione da noi proposta, a cui condizioniamo il parere favorevole.

MISIANI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze.* Il Governo concorda con la proposta dei relatori ed esprime conseguentemente parere favorevole al testo riformulato.

ENDRIZZI *(M5S).* Accetto la proposta di riformulazione.

(Posto ai voti, è approvato l'emendamento 92.2 (testo 2)).

Passiamo all'emendamento 8.2000 e ai relativi subemendamenti.

STEFANO, *relatore.* Signor Presidente, oltre che sull'emendamento 8.2000, avevamo espresso parere favorevole sui subemendamenti 8.2000/1 e 8.2000/11 e daremmo un parere favorevole anche al subemendamento 8.2000/7, se riformulato in un testo che consegno agli Uffici. Il parere è invece contrario sulle restanti proposte emendative.

MISIANI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze.* Il Governo esprime parere conforme a quello dei relatori. Sull'emendamento 8.2000 il parere è favorevole.

CONZATTI (IV-*PSI).* Signor Presidente, ritiro i subemendamenti 8.2000/3 e 8.2000/4, trasformando questa seconda proposta nell'ordine del giorno G/1586/129/5.

BOTTICI *(M5S).* Presidente, ritiro l'emendamento 8.2000/6.

TOSATO *(L-SP-PSd'Az).* Accolgo la proposta del relatore e riformulo l'emendamento 8.2000/7 come indicato.

(Posti separatamente ai voti, sono approvati gli emendamenti 8.2000/1, 8.2000/7 (testo 2) e 8.2000/11 (testo 2). Posto ai voti, è approvato l'emendamento 8.2000, nel testo emendato. Con il parere favorevole dei relatori e del Governo, posti separatamente ai voti, sono approvati gli emendamenti 55.0.43 e 28.0.68).

PICHETTO FRATIN *(FIBP-UDC).* Signor Presidente, ritiro gli emendamenti 8.2003/5 e 84.2 e li trasformo, rispettivamente, negli ordini del giorno G/1586/133/5 e G/1586/148/5.

PRESIDENTE. Ricordo che tutti gli emendamenti e gli ordini del giorno, come pure le eventuali riformulazioni, saranno pubblicati nel fascicolo completo degli allegati.

Passiamo all'emendamento 17.0.10 (testo 3), su cui i relatori e il rappresentante del Governo hanno espresso parere favorevole.

Mi viene segnalato che i senatori dei Gruppi Forza Italia e Fratelli d'Italia sottoscrivono l'emendamento.

(Posto ai voti, è approvato l'emendamento 17.0.10 (testo 3).

Risulta pertanto assorbito il subemendamento 58.0.2001/16.

Onorevoli colleghi, dispongo una breve sospensione della seduta.

I lavori, sospesi alle ore 4,45, sono ripresi alle ore 4,55.

Onorevoli colleghi, riprendiamo i nostri lavori.

STEFANO, *relatore*. Signor Presidente, proponiamo di passare all'esame dell'emendamento 8.2002 e dei relativi subemendamenti.

PRESIDENTE. Poiché non vi sono osservazioni, così rimane stabilito.

STEFANO, *relatore*. Esprimiamo parere favorevole al subemendamento 8.2002/4 (testo 2), a condizione che venga riformulato in un testo 3, che è in distribuzione. Il parere è contrario su tutti gli altri subemendamenti. Raccomandiamo infine l'approvazione dell'emendamento 8.2002.

MISIANI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il parere del Governo è conforme a quello espresso dai relatori.

MANCA *(PD)*. Signor Presidente, ritiro il subemendamento 8.2002/1.

PIRRO *(M5S)*. Signor Presidente, ritiro il subemendamento 8.2002/2.

COLLINA *(PD)*. Signor Presidente, ritiro il subemendamento 8.2002/3.

PRESIDENTE. Senatore Mirabelli, accoglie la proposta di riformulazione del subemendamento 8.2002/4 (testo 2) avanzata dai relatori?

MIRABELLI *(PD)*. Sì, signor Presidente.

PICHETTO FRATIN *(FIBP-UDC)*. Signor Presidente, annuncio il voto favorevole al subemendamento 8.2002/4 (testo 3).

(Posto ai voti, è approvato il subemendamento 8.2002/4 (testo 3)).

PRESIDENTE. Passiamo quindi all'emendamento 8.2002, nel testo emendato.

STEFANO, *relatore*. Signor Presidente, riformuliamo l'emendamento 8.2002, nel testo emendato, in maniera tale che abbia lo stesso testo del-

l'emendamento 8.23 (testo 2), di cui a sua volta proponiamo una riformulazione come testo 3, che è in distribuzione.

MISIANI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il parere del Governo è conforme a quello espresso dai relatori.

PRESIDENTE. Comunico che le proposte di riformulazione testé avanzate sono accolte dai presentatori.

(Posti congiuntamente ai voti, sono approvati gli emendamenti identici 8.2002 (testo 2) e 8.23 (testo 3)).

Passiamo all'emendamento 8.2003 e ai relativi subemendamenti.

STEFANO, *relatore*. Esprimiamo parere favorevole al subemendamento 8.2003/3 e contrario su tutti gli altri. Raccomandiamo l'approvazione dell'emendamento 8.2003.

MISIANI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il parere del Governo è conforme a quello espresso dai relatori.

MOLLAME *(M5S)*. Signor Presidente, ritiro il subemendamento 8.2003/1 e lo trasformo nell'ordine del giorno G/1586/132/5.

(Posto ai voti, viene respinto il subemendamento 8.2003/2. Posto ai voti, è approvato il subemendamento 8.2003/3).

MOLLAME *(M5S)*. Signor Presidente, ritiro il subemendamento 8.2003/4.

MANCA *(PD)*. Signor Presidente, ritiro il subemendamento 8.2003/6.

PIRRO *(M5S)*. Signor Presidente, ritiro il subemendamento 8.2003/7 e sottoscrivo e ritiro i subemendamenti 8.2003/8 e 8.2003/9.

(Posto ai voti, è approvato l'emendamento 8.2003, nel testo emendato).

STEFANO, *relatore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, abbiamo un elenco di emendamenti segnalati su cui è stato fatto un lavoro istruttorio. Alcuni di questi emendamenti sono stati votati, altri no. Per proseguire con maggiore speditezza nei nostri lavori, sarebbe opportuno che ogni Gruppo segnalasse gli emendamenti su cui concentrarsi e che ritiene debbano essere messi in votazione.

BOLDRINI *(PD)*. Signor Presidente, nello spirito testé illustrato dal collega Stefano, ritiro l'emendamento 54.0.7 e presento l'ordine del giorno G/1586/143/5.

PIRRO *(M5S)*. Signor Presidente, ritiro gli emendamenti 55.0.112 e 101.0.27 (testo 2) e li trasformo negli ordini del giorno G1586/144/5 e G/1586/150/5.

RIVOLTA *(L-SP-PSd'Az)*. Signor Presidente, elenco gli emendamenti presentati dal mio Gruppo che, avendo per noi un particolare significato politico, vogliamo vengano messi in votazione: 17.1, 32.0.2 (eventi calamitosi), 32.0.3 (fondi per la città di Venezia), 36.0.3 (Zone economiche speciali Veneto), 42.0.8 (testo 2) (Fondo per il pluralismo e TV locali), 42.0.11 (Fondo per la videosorveglianza), 60.0.163 (misure in materia di fauna selvatica), 63.7 (ripristino totale della titolarità del gettito della tassa automobilistica a favore delle Regioni e delle Province autonome), 79.1 (abolizione della *plastic tax)*, 81.2 (abolizione della tassa sulle cartine), 82.3 (soppressione della *sugar tax)* e 103.1 (Servizio civile universale).

CONZATTI *(IV-PSI)*. Signor Presidente, ritiro l'emendamento 52.0.5 (testo 2) e lo trasformo nell'ordine del giorno G/1586/142.

PELLEGRINI Marco *(M5S)*. Signor Presidente, ritiro gli emendamenti 96.0.8 e 53.1, riservandomi di trasformarli in due ordini del giorno. Sul tema oggetto dell'emendamento 53.1 (misure contro l'emergenza abitativa) vi era una certa convergenza con gli altri Gruppi parlamentari, pertanto presenterò un disegno di legge che sperò troverà ampia condivisione.

PRESUTTO *(M5S)*. Signor Presidente, ritiro l'emendamento 36.0.19 (testo 2) e lo trasformo nell'ordine del giorno G/1586/137/5.

STEGER *(Aut (SVP-PATT, UV))*. Signor Presidente, ritiro l'emendamento 20.0.2, riservandomi di trasformarlo in un ordine del giorno.

TARICCO *(PD)*. Signor Presidente, ritiro l'emendamento 60.0.106 e lo trasformo nell'ordine del giorno G/1586/147/5.

DELL'OLIO *(M5S)*. Signor Presidente, ritiro l'emendamento 87.6, riservandomi di trasformarlo in un ordine del giorno.

PICHETTO FRATIN *(FIBP-UDC)*. Signor Presidente, tra gli emendamenti segnalati dal mio Gruppo, quelli che per noi hanno una particolare importanza e che chiediamo vengano posti in votazione sono i seguenti: 18.0.1, 18.0.18, 21.0.2, 24.0.15, 28.74, 32.0.130, 36.0.10, 36.0.12, 42.0.10, 58.0.46, 58.0.49, 60.0.162, 78.2, 79.3 e 82.5.

FANTETTI *(FIBP-UDC)*. Signor Presidente, ritiro l'emendamento 32.0.142 e lo trasformo nell'ordine del giorno G/1586/136/5.

PIRRO *(M5S)*. Signor Presidente, ritiro gli emendamenti 15.0.5, 18.0.24 e 22.0.22 e li trasformo negli ordini del giorno G/1586/152/5, G/1586/155/5 e G/1586/157/5.

Ritiro altresì gli emendamenti 18.0.52, 18.0.14, 32.0.53, 41.0.7, 75.0.16 e 75.0.17, riservandomi di trasformarli in ordini del giorno

CALANDRINI *(FdI)*. Signor Presidente, a nome del mio Gruppo segnalo gli emendamenti 32.0.139 e 101.14.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 60.0.163 (testo 3), su cui il relatore e il Governo hanno espresso parere contrario.

TOSATO *(L-SP-PSd'Az)*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, raccomando l'approvazione dell'emendamento in oggetto, recante misure di prevenzione per la proliferazione della fauna selvatica.

(Posto ai voti, è respinto l'emendamento 60.0.163 (testo 3)).

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 79.1 (testo 2).

TOSATO *(L-SP-PSd'Az)*. Signor Presidente, raccomando l'approvazione dell'emendamento in esame, che ha ad oggetto la cancellazione della cosiddetta *plastic tax*. Noi non ne condividiamo la riduzione e chiediamo che venga interamente soppressa.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, gli Uffici mi fanno presente che l'emendamento 79.1 (testo 2) risulta precluso dall'approvazione dell'emendamento 17.1000.

Passiamo pertanto alla votazione dell'emendamento 82.3, su cui il relatore e il Governo hanno espresso parere contrario.

TOSATO *(L-SP-PSd'Az)*. Signor Presidente, preannuncio il voto favorevole sull'emendamento 82.3, che prevede la soppressione dell'articolo 82 del disegno di legge, avente a oggetto la cosiddetta *sugar tax,*e ne raccomando l'approvazione.

(Posto ai voti, è respinto l'emendamento 82.3).

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 103.1, su cui il relatore e il rappresentante del Governo hanno espresso parere contrario.

RIVOLTA *(L-SP-PSd'Az)*. Signor Presidente, a nome del mio Gruppo preannuncio il voto favorevole all'emendamento in oggetto, riguardante il Fondo per il servizio civile. La proposta emendativa propone il ripristino dello stanziamento di 100 milioni di euro per gli anni 2020, 2021 e 2022. Ritengo abbastanza ridicolo che l'attuale maggioranza, che ha pro-

mosso e approvato la riforma del terzo settore e del servizio civile universale (quindi PD e M5S, con Vincenzo Spadafora come Ministro), non abbiano pensato in prima battuta a stanziare fondi a tal fine. Mi risulta che l'unico emendamento presentato sia il mio (mi occupo di questo tema da quando sono in Parlamento). Solo tardivamente è stato presentato un emendamento, non ancora approvato, che prevede risorse per 10 milioni di euro, quindi molto poco. A dire questo non sono io, ma Stefano Arduini dalle pagine di «Vita». Evidentemente la parola «universale» si è persa e questa maggioranza non crede in un'esperienza che è molto formativa e prodromica a un lavoro serio. Anche lo scorso anno non è stata accolta la mia proposta di destinare una parte delle risorse del reddito di cittadinanza al servizio civile. Quindi si è deciso di non promuovere un'esperienza che funziona (anche se tante cose, per carità, potrebbero essere migliorate), con la conseguenza che siamo ancora qui ad aspettare, perché non mi pare che i posti di lavoro siano arrivati, nonostante *navigator* e quant'altro.

(Posto ai voti, è respinto l'emendamento 103.1).

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.0.1, su cui i relatori e il Governo hanno espresso parere contrario.

PICHETTO FRATIN *(FIBP-UDC)*. Signor Presidente, preannuncio il voto favorevole all'emendamento 18.0.1, recante disposizioni per l'assunzione di personale delle Forze armate, delle Forze di polizia e Corpo nazionale dei Vigili del fuoco.

TOFFANIN *(FIBP-UDC)*. Signor Presidente, chiedo di aggiungere la mia firma all'emendamento 18.0.1.

(Posto ai voti, è respinto l'emendamento 18.0.1).

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.0.18, su cui i relatori e il Governo hanno espresso parere contrario.

PICHETTO FRATIN *(FIBP-UDC)*. Signor Presidente, preannuncio il voto favorevole all'emendamento in oggetto, riguardante l'assunzione di allievi agenti di Polizia di Stato.

(Posto ai voti, è respinto l'emendamento 18.0.18).

PICHETTO FRATIN *(FIBP-UDC)*. Signor Presidente, chiedo di aggiungere all'elenco delle proposte emendative da mettere in votazione anche l'emendamento 21.0.2, avente ad oggetto i Fondi immobiliari aperti, su cui preannuncio il voto favorevole.

(Con il parere contrario dei relatori e del Governo, posto ai voti, è respinto l'emendamento 21.0.2).

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 24.0.15, su cui i relatori e il rappresentante del Governo hanno espresso parere contrario.

PICHETTO FRATIN *(FIBP-UDC)*. Signor Presidente, preannuncio il voto favorevole sull'emendamento in oggetto, contenente la proroga della sospensione dei mutui degli enti locali colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.

(Posto ai voti, è respinto l'emendamento 24.0.15).

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 28.74, su cui i relatori e il Governo hanno espresso parere contrario.

PICHETTO FRATIN *(FIBP-UDC)*. Signor Presidente, preannuncio il voto favorevole sull'emendamento 28.74, avente la finalità di reperire risorse aggiuntive per il sostegno alla ricerca e ai giovani nella fase iniziale della carriera accademica.

(Posto ai voti, è respinto l'emendamento 28.74).

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 32.0.130, su cui i relatori e il Governo hanno espresso parere contrario.

PICHETTO FRATIN *(FIBP-UDC)*. Signor Presidente, dichiaro voto favorevole e raccomando l'approvazione dell'emendamento in oggetto, contenente incentivi all'occupazione giovanile e per il rientro dei giovani meritevoli.

(Posto ai voti, è respinto l'emendamento 32.0.130).

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 42.0.10, su cui i relatori e il Governo hanno espresso parere contrario.

PICHETTO FRATIN *(FIBP-UDC)*. Signor Presidente, preannuncio il voto favorevole sull'emendamento 42.0.10, avente ad oggetto il Fondo per la videosorveglianza.

(Posto ai voti, è respinto l'emendamento 42.0.10).

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 42.0.11, su cui i relatori e il Governo hanno espresso parere contrario.

RIVOLTA *(L-SP-PSd'Az)*. Signor Presidente, raccomando l'approvazione dell'emendamento 42.0.11, avente ad oggetto il Fondo per la videosorveglianza a tutela dei minori e degli anziani. La situazione rimane di emergenza e il provvedimento approvato dalla Camera dei deputati risulta inapplicato in quanto occorre approvare un'altra misura. Nel frattempo,

ogni giorno bambini vengono picchiati negli asili da persone squilibrate e anziani subiscono analoga sorte. Ciò che emerge, inoltre, è spesso solo la punta dell'*iceberg*. Pertanto, in caso di mancato accoglimento dell'emendamento, vi assumete voi la responsabilità.

(Posto ai voti, è respinto l'emendamento 42.0.11).

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 58.0.46, su cui i relatori e il Governo hanno espresso parere contrario.

PICHETTO FRATIN *(FIBP-UDC)*. Signor Presidente, preannuncio il voto favorevole sull'emendamento 58.0.46, recante misure di sostegno all'attività libero-professionale e all'inserimento di giovani professionisti nel mondo del lavoro.

(Posto ai voti, è respinto l'emendamento 58.0.46).

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 58.0.49 (testo 2), su cui i relatori e il rappresentante del Governo hanno espresso parere contrario.

PICHETTO FRATIN *(FIBP-UDC)*. Signor Presidente, dichiaro voto favorevole e raccomando l'approvazione dell'emendamento 58.0.49 (testo 2), riguardante i soggetti che non hanno presentato domanda di accredito della contribuzione figurativa per i periodi anteriori al 31 dicembre 2013.

(Posto ai voti, è respinto l'emendamento 58.0.49 (testo 2)).

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 60.0.163 (testo 3), su cui i relatori e il Governo hanno espresso parere contrario.

RIVOLTA *(L-SP-PSd'Az)*. Signor Presidente, preannuncio voto favorevole sull'emendamento in oggetto, contenente misure per prevenire la proliferazione della fauna selvatica.

(Posto ai voti, è respinto l'emendamento 60.0.163 (testo 3).

PRESIDENTE. Gli emendamenti 78.2 e 79.3 risultano preclusi dall'approvazione di altro emendamento.

PICHETTO FRATIN *(FIBP-UDC)*. Signor Presidente, questo per me è un problema perché avrei voluto un voto sul tema oggetto di questi due emendamenti. Non potendo fare altrimenti, chiedo di poter aggiungere la firma all'emendamento 60.0.16, presentato dai senatori della Lega.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 82.5, su cui i relatori e il rappresentante del Governo hanno espresso parere contrario.

PICHETTO FRATIN *(FIBP-UDC)*. Signor Presidente, dichiaro voto favorevole all'emendamento 82.5, interamente soppressivo dell'articolo 82.

(Posto ai voti, è respinto l'emendamento 82.5).

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 32.0.139, su cui i relatori e il Governo hanno espresso parere contrario.

CALANDRINI *(FdI)*. Signor Presidente, dichiaro voto favorevole sull'emendamento in oggetto, che riguarda una tematica su cui ci siamo soffermati già diverse volte nel corso dei nostri lavori. La proposta emendativa è volta a introdurre l'obbligo di versamento del deposito cauzionale a garanzia della solvibilità fiscale da parte di imprese *extra* Unione europea (ossia cittadini non appartenenti all'Unione europea che decidono di aprire un'attività in Italia). Assistiamo ormai da anni a soggetti che aprono attività, lavorano esercitando una concorrenza sleale nei confronti dei cittadini italiani e non pagano le tasse. Quando poi le cose non vanno più come vorrebbero, chiudono l'attività e se ne vanno.

Non capisco perché l'emendamento non sia stato neanche valutato, oltretutto non comportando oneri di spesa. Depositare nelle casse dello Stato un deposito cauzionale di giusta entità (pari a 30.000 euro) prima dell'apertura della partita IVA è una forma di garanzia nel caso in cui il soggetto, successivamente, non versi ciò che deve all'Erario.

Per tali motivi, auspichiamo che possa esserci un ripensamento da parte del Governo e della maggioranza.

ZULIANI *(L-SP-PSd'Az)*. Signor Presidente, chiedo di aggiungere la mia firma all'emendamento.

(Posto ai voti, è respinto l'emendamento 32.0.139).

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 101.14, su cui i relatori e il Governo hanno espresso parere contrario.

CALANDRINI *(FdI)*. Signor Presidente, dichiaro voto favorevole all'emendamento.La proposta emendativa, anch'essa non recante oneri per la finanza pubblica, è volta a introdurre la possibilità di destinare una quota pari al 5 per mille dell'imposta sui redditi delle persone fisiche al Fondo per i rimpatri. Su questo emendamento c'è stato un confronto con il Governo, ma ho poi capito che da parte di una forza politica facente parte dell'attuale Esecutivo non vi era la volontà di riconoscere al popolo italiano la libertà di decidere la destinazione di una parte delle tasse versate. Ci auguriamo che in futuro ci possa essere la possibilità di addivenire a un punto di incontro sul tema affrontato da questo emendamento, così come su quello precedente e testé respinto (ad esempio abbassando a 20.000 o 15.000 la somma da versare come deposito cauzionale).

ZULIANI *(L-SP-PSd'Az)*. Signor Presidente, chiedo di aggiungere la mia firma all'emendamento.

(Posto ai voti, è respinto l'emendamento 101.14).

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, dispongo a questo punto una sospensione dei nostri lavori.

I lavori, sospesi alle ore 6, sono ripresi alle ore 6,50.

Riprendiamo la votazione degli emendamenti e dei relativi subemendamenti precedentemente accantonati.

CALANDRINI *(FdI)*. Signor Presidente, chiedo l'accantonamento degli emendamenti 36.12, 36.14 e 36.21, relativi alla situazione di Venezia.

COMINCINI *(IV-PSI)*. Signor Presidente, chiedo di accantonare nuovamente il subemendamento 8.2001/1.

PRESIDENTE. Senatore Comincini, preciso che in tal modo non sarebbe possibile procedere alla votazione dell'emendamento 8.2001.

PICHETTO FRATIN *(FIBP-UDC)*. Signor Presidente, capisco le difficoltà della maggioranza e del Governo nel concludere in tempi ristretti l'esame del disegno di legge n. 1586, considerato che la mole di lavoro finora affrontata è stata notevole e ancora notevole è quella da trattare. Vorrei però assicurare che il mio Gruppo non solleverebbe questioni se l'eventuale maxiemendamento, che il Governo potrebbe presentare in Aula, contenesse qualche modifica rispetto al testo licenziato in Commissione, purché si sia già discusso dell'argomento. È chiaro però che il testo del maxiemendamento deve essere bollinato e non può giungere alla Camera dei deputati un testo che dovesse contenere qualche sfrido. Dall'altra parte solleverei per primo in Aula la questione, se fosse presentato un maxiemendamento con contenuti che non sono transitati in Commissione.

COMINCINI *(IV-PSI)*. Pur ringraziando il senatore Pichetto Fratin per la disponibilità, ritengo preferibile ritirare il subemendamento 8.2001/1 e trasformarlo nell'ordine del giorno G/1586/130/5.

PRESIDENTE. Passiamo pertanto all'emendamento 8.2001 e ai relativi subemendamenti.

I subemendamenti 8.2001/2, 8.2001/3, 8.2001/5, 8.2001/6, 8.2001/7, 8.2001/10, 8.2001/11, 8.2001/12, 8.2001/16, 8.2001/18 e 8.2001/20 sono inammissibili.

I subemendamenti 8.2001/8, 8.2001/9, 8.2001/15, 8.2001/17 e 8.2001/19 stati ritirati dai rispettivi proponenti.

È altresì ritirato il subemendamento 8.2001/13 e trasformato nell'ordine del giorno G/1586/131/5.

In assenza del proponente, il subemendamento 8.2001/4 è dichiarato decaduto.

(Con il parere contrario dei relatori e del Governo, posto ai voti, è respinto il subemendamento 8.2001/14. Con il parere favorevole del Governo, posto ai voti, è approvato l'emendamento 8.2001).

Passiamo all'emendamento 10.2000 e ai relativi subemendamenti.

I subemendamenti 10.2000/1 e 10.2000/2 sono ritirati.

(Con il parere contrario dei relatori e del Governo, posti separatamente ai voti, sono respinti i subemendamenti 10.2000/3 e 10.2000/4).

Il subemendamento 10.2000/5 è inammissibile.

(Con il parere favorevole del Governo, posto ai voti, è approvato l'emendamento 10.2000).

Passiamo all'emendamento 12.2000 e ai relativi subemendamenti.

I subemendamenti 12.2000/1, 12.2000/2 e 12.2000/3 sono ritirati.

(Con il parere contrario dei relatori e del Governo, posti separatamente ai voti, sono respinti i subemendamenti 12.2000/4 e 12.2000/5).

Il subemendamento 12.2000/6 è inammissibile.

(Con il parere favorevole dei relatori e del Governo, posti separatamente ai voti, sono approvati i subemendamenti 12.2000/7 (testo 2), 12.2000/8 (testo 2), 12.2000/9 (testo 2) e 12.2000/10 (testo 2)).

Il subemendamento 12.2000/11 è ritirato.

(Con il parere favorevole del Governo, posto ai voti, è approvato l'emendamento 12.2000, nel testo emendato).

Passiamo all'emendamento 17.0.2000 e ai relativi subemendamenti.

Il subemendamento 17.0.2000/1 è ritirato, mentre il subemendamento 17.0.2000/2 è inammissibile.

(Con il parere favorevole del Governo, posto ai voti, è approvato l'emendamento 17.0.2000).

Passiamo all'emendamento 17.0.2001 e ai relativi subemendamenti.

(Con il parere favorevole dei relatori e del Governo, posto ai voti, è approvato il subemendamento 17.0.2001/1).

L'emendamento 17.0.2001/2 è inammissibile.

(Con il parere favorevole del Governo, posto ai voti, è approvato l'emendamento 17.0.2001).

Passiamo all'emendamento 18.2000 e ai relativi subemendamenti.

(Con il parere contrario dei relatori e del Governo, posto ai voti, è respinto il subemendamento 18.2000/1).

I subemendamenti 18.2000/2, 18.2000/3, 18.2000/6 e 18.2000/7 sono ritirati.

I subemendamenti 18.2000/4, 18.2000/8, 18.2000/9 e 18.2000/10 sono inammissibili.

(Con il parere favorevole del Governo, posto ai voti, è approvato l'emendamento 18.2000).

Passiamo all'emendamento 18.2001 (testo corretto) e ai relativi subemendamenti.

(Con il parere favorevole dei relatori e del Governo, posto ai voti, è approvato il subemendamento 18.2001/1).

I subemendamenti 18.2001/2 e 18.2001/3 sono inammissibili.

(Con il parere contrario dei relatori e del Governo, posto ai voti, è respinto il subemendamento 18.2001/4. Con il parere favorevole del Governo, posto ai voti, è approvato l'emendamento 18.2001 (testo corretto), nel testo emendato).

Passiamo all'emendamento 18.0.2000 e ai relativi subemendamenti.

I subemendamenti 18.0.2000/1, 18.0.2000/4, 18.0.2000/6 e 18.0.2000/7 sono ritirati.

I subemendamenti 18.0.2000/2, 18.0.2000/3 e 18.0.2000/5 sono inammissibili.

(Con il parere favorevole del Governo, posto ai voti, è approvato l'emendamento 18.0.2000).

Passiamo all'emendamento 18.0.2001 e ai relativi subemendamenti.

I subemendamenti 18.0.2001/1, 18.0.2001/2, 18.0.2001/3, 18.0.2001/4 e 18.0.2001/5 sono ritirati.

(Con il parere favorevole dei relatori e del Governo, posto ai voti, è approvato il subemendamento 18.0.2001/6. Con il parere favorevole del Governo, posto ai voti, è approvato l'emendamento 18.0.2001, nel testo emendato).

Passiamo all'emendamento 18.0.2002 e ai relativi subemendamenti.

Il subemendamento 18.0.2002/1 è ritirato.

(Con il parere favorevole dei relatori e del Governo, posto ai voti, è approvato il subemendamento 18.0.2002/2 (testo 2)).

In assenza del proponente, il subemendamento 18.0.2002/3 è decaduto.

(Con il parere contrario dei relatori e del Governo, posto ai voti, è respinto il subemendamento 18.0.2002/4).

Il subemendamento 18.0.2002/5 è ritirato.

(Con il parere favorevole del Governo, posto ai voti, è approvato l'emendamento 18.0.2002, nel testo emendato).

Passiamo all'emendamento 28.2000 e ai relativi subemendamenti.

I subemendamenti 28.2000/1, 28.2000/2, 28.2000/4, 28.2000/5 e 28.2000/8 sono ritirati.

Il subemendamento 28.2000/3 è inammissibile.

(Con il parere favorevole dei relatori e del Governo, posti separatamente ai voti, sono approvati i subemendamenti 28.2000/6 (testo 2), 28.2000/7, 28.2000/9 (testo 2), 28.2000/14 (testo 2), 28.2000/15 (testo 2). Con il parere favorevole del Governo, posto ai voti, è approvato l'emendamento 28.2000, nel testo emendato).

L'emendamento 28.0.2000 dei relatori è inammissibile.

Passiamo all'emendamento 34.2000 e ai relativi subemendamenti.

(Con il parere contrario dei relatori e del Governo, posto ai voti, è respinto il subemendamento 34.2000/1).

I subemendamenti 34.2000/2, 34.2000/4, 34.2000/5, 34.2000/9, 34.2000/11 e 34.2000/12 sono ritirati dai presentatori.

In assenza del proponente, il subemendamento 34.2000/3 è decaduto.

I subemendamenti 34.2000/6 e 34.2000/7 sono inammissibili.

(Con il parere favorevole dei relatori e del Governo, posti separatamente ai voti, sono approvati i subemendamenti 34.2000/8 e 34.2000/10. Con il parere favorevole del Governo, posto ai voti, è approvato l'emendamento 34.2000, nel testo emendato).

Passiamo all'emendamento 44.2000 e ai relativi subemendamenti.

I subemendamenti 44.2000/1, 44.2000/2, 44.2000/3, 44.2000/4 (testo 2), 44.2000/5, 44.2000/6, 44.2000/7, 44.2000/10 e 44.2000/13 sono ritirati dai presentatori.

I subemendamenti 44.2000/8, 44.2000/9, 44.2000/12, 44.2000/14, 44.2000/15 e 44.2000/16 sono inammissibili.

(Con il parere favorevole dei relatori e del Governo, posti separatamente ai voti, sono approvati i subemendamenti 44.2000/11, 44.2000/17 e 44.2000/18).

CONZATTI *(IV-PSI)*. Signor Presidente, chiedo di aggiungere la mia firma all'emendamento 44.2000/18.

(Con il parere favorevole dei relatori e del Governo, posti separatamente ai voti, sono approvati i subemendamenti 44.2000/19 (testo 2), 44.2000/20 (testo 2). Con il parere favorevole del Governo, posto ai voti, è approvato l'emendamento 44.2000 nel testo emendato).

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 47.0.2000 e ai relativi subemendamenti.

I subemendamenti 47.0.2000/1, 47.0.2000/2, 47.0.2000/6, 47.0.2000/7 e 47.0.2000/10 sono ritirati dai presentatori.

(Con il parere favorevole dei relatori e del Governo,posti separatamente ai voti, sono approvati i subemendamenti 47.0.2000/3 e 47.0.2000/8. Con il parere contrario dei relatori e del Governo,posti separatamente ai voti, sono respinti i subemendamenti 47.0.2000/4, 47.0.2000/5 e 47.0.2000/9. Con il parere favorevole del Governo, posto ai voti, è approvato l'emendamento 47.0.2000, nel testo emendato).

L'emendamento 47.0.2001 è inammissibile. I relativi subemendamenti sono pertanto decaduti.

Passiamo all'emendamento 49.0.2000 e ai relativi subemendamenti.

Sono ritirati i subemendamenti 49.0.2000/1 e 49.0.2000/2.

Il subemendamento 49.0.2000/3 è inammissibile.

(Con il parere favorevole dei relatori e del Governo, posto ai voti, è approvato il subemendamento 49.0.2000/4. Con il parere favorevole del Governo, posto ai voti, è approvato l'emendamento 49.0.2000, nel testo emendato).

Passiamo all'emendamento 49.0.2001 e ai relativi subemendamenti.

I subemendamenti 49.0.2001/1, 49.0.2001/2 e 49.0.2001/4 sono ritirati dai presentatori.

(Con il parere favorevole dei relatori e del Governo, posto ai voti, è approvato il subemendamento 49.0.2001/3 (testo 2)).

I subemendamenti 49.0.2001/5, 49.0.2001/6 e 49.0.2001/7 sono inammissibili.

(Con il parere favorevole del Governo, posto ai voti, è approvato l'emendamento 49.0.2001, nel testo emendato).

Passiamo all'emendamento 52.0.2000 e ai relativi subemendamenti.

Sono ritirati i subemendamenti 52.0.2000/1, 52.0.2000/2, 52.0.2000/3, 52.0.2000/4, 52.0.2000/5, 52.0.2000/6 e 52.0.2000/7.

Il subemendamento 52.0.2000/8 è inammissibile.

(Con il parere favorevole del Governo, posto ai voti, è approvato l'emendamento 52.0.2000).

Passiamo all'emendamento 55.0.2000 e ai relativi subemendamenti.

I subemendamenti 55.0.2000/1, 55.0.2000/2, 55.0.2000/3, 55.0.2000/7, 55.0.2000/10, 55.0.2000/12 e 55.0.2000/13 sono ritirati.

(Con il parere favorevole dei relatori e del Governo,posti separatamente ai voti, sono approvati i subemendamenti 55.0.2000/4 e 55.0.2000/6. Con il parere contrario dei relatori e del Governo, posto ai voti, è respinto il subemendamento 55.0.2000/5).

I subemendamenti 55.0.2000/8, 55.0.2000/9, 55.0.2000/14, 55.0.2000/15, 55.0.2000/17a e 55.0.2000/18 sono inammissibili.

(Con il parere favorevole dei relatori e del Governo,posti separatamente ai voti, sono approvati i subemendamenti 55.0.2000/11, 55.0.2000/16 (testo 2) e 55.0.2000/17 (testo 2). Con il parere favorevole del Governo, posto ai voti, è approvato l'emendamento 55.0.2000, nel testo emendato).

Passiamo all'emendamento 58.0.2000 e ai relativi subemendamenti.

I subemendamenti 58.0.2000/1, 58.0.2000/6, 58.0.2000/11 e 58.0.2000/12 sono inammissibili.

I subemendamenti 58.0.2000/3, 58.0.2000/5, 58.0.2000/7, 58.0.2000/9 e 58.0.2000/10 sono ritirati.

(Con il parere favorevole dei relatori e del Governo, posti separatamente ai voti, sono approvati i subemendamenti 58.0.2000/2 (testo 3) e 58.0.2000/4. Con il parere contrario dei relatori e del Governo, posto ai voti, è respinto il subemendamento 58.0.2000/8. Con il parere favorevole del Governo, posto ai voti, è approvato l'emendamento 58.0.2000, nel testo emendato).

Passiamo all'emendamento 70.2000 e ai relativi subemendamenti.

I subemendamenti 70.2000/1 e 70.2000/2 sono ritirati dai presentatori.

(Con il parere favorevole del Governo, posto ai voti, è approvato l'emendamento 70.2000).

Passiamo all'emendamento 72.2000 e ai relativi subemendamenti.

Sono ritirati i subemendamenti 72.2000/1 e 72.2000/3.

Il subemendamento 72.2000/2 è inammissibile, mentre il subemendamento 72.2000/4 era già stato ritirato precedentemente.

(Con il parere favorevole del Governo, posto ai voti, è approvato l'emendamento 72.2000).

Passiamo all'emendamento 73.0.2000 e ai relativi subemendamenti.

(Con il parere favorevole dei relatori e del Governo, posti separatamente ai voti, sono approvati gli emendamenti 73.0.2000/1 e 73.0.2000/2 (testo 2). Con il parere favorevole del Governo, posto ai voti, è approvato l'emendamento 73.0.2000, nel testo emendato).

Passiamo all'emendamento 86.2000 e ai relativi subemendamenti.

Sono ritirati i subemendamenti 86.2000/1, 86.2000/2, 86.2000/3 e 86.2000/4.

(Con il parere favorevole del Governo, posto ai voti, è approvato l'emendamento 86.2000).

Passiamo all'emendamento 95.2000 e ai relativi subemendamenti.

I subemendamenti 95.2000/1, 95.2000/2, 95.2000/3, 95.2000/4, 95.2000/5, 95.2000/6, 95.2000/9, 95.2000/10, 95.2000/11, 95.2000/12 e 95.2000/13 sono inammissibili.

(Con il parere favorevole dei relatori e del Governo, posti congiuntamente ai voti, sono approvati gli identici emendamenti 95.2000/7 e 95.2000/14. Con il parere favorevole del Governo, posto ai voti, è approvato l'emendamento 95.2000, nel testo emendato).

Passiamo all'emendamento 96.2000 e ai relativi subemendamenti.

Sono ritirati i subemendamenti 96.2000/2, 96.2000/8, 96.2000/9, 96.2000/10 e 96.2000/13.

(Con il parere contrario dei relatori e del Governo, posti separatamente ai voti, sono respinti i subemendamenti 96.2000/1, 96.2000/3, 96.2000/4, 96.2000/5, 96.2000/6, 96.2000/7, 96.2000/11 e 96.2000/12. Con il parere favorevole del Governo, è approvato l'emendamento 96.2000).

Passiamo all'emendamento 97.2000 e ai relativi subemendamenti.

Sono ritirati i subemendamenti 97.2000/2 e 97.2000/4.

(Con il parere contrario dei relatori e del Governo, posti separatamente ai voti, sono respinti i subemendamenti 97.2000/1 e 97.2000/3. Con il parere favorevole del Governo, è approvato l'emendamento 97.2000).

Passiamo all'emendamento 100.2000 e ai relativi subemendamenti.

Sono ritirati i subemendamenti 100.2000/3, 100.2000/6, 100.2000/7, 100.2000/9 e 100.2000/11.

I subemendamenti 100.2000/4, 100.2000/5 e 100.2000/10 sono inammissibili.

(Con il parere contrario dei relatori e del Governo, posti separatamente ai voti, sono respinti i subemendamenti 100.2000/1, 100.2000/2 e 100.2000/8. Con il parere favorevole del Governo, posto ai voti, è approvato l'emendamento 100.2000).

Passiamo all'emendamento 103.Tab.2.50.5 (testo 2) e ai relativi subemendamenti.

Sono ritirati i subemendamenti 103.Tab.2.50.5/2 e 103.Tab.2.50.5/3.

(Con il parere contrario dei relatori e del Governo, posto ai voti, è respinto il subemendamento 103.Tab.2.50.5/1. Con il parere favorevole del Governo, posto ai voti, è approvato l'emendamento 103.Tab.2.50.5 (testo 2)).

Dispongo una breve sospensione della seduta.

I lavori, sospesi alle ore 7,50, sono ripresi alle ore 8,45.

Passiamo all'emendamento 6.2000 e ai relativi subemendamenti.

Sono ritirati i subemendamenti 6.2000/2, 6.2000/3 e 6.2000/4.

(Con il parere favorevole dei relatori e del Governo, posto ai voti, è approvato il subemendamento 6.2000/1. Con il parere favorevole del Governo, posto ai voti, è approvato l'emendamento 6.2000, nel testo emendato).

STEFANO, *relatore*. Signor Presidente, ritiriamo l'emendamento 7.2000.

PRESIDENTE. Risultano pertanto decaduti tutti i subemendamenti riferiti all'emendamento 7.2000.

Passiamo all'emendamento 11.2000 e ai relativi subemendamenti.

Sono ritirati i subemendamenti 11.2000/3, 11.2000/8, 11.2000/10, 11.2000/11, 11.2000/12, 11.2000/15 e 11.2000/17.

(Con il parere contrario dei relatori e del Governo, posti separatamente ai voti, sono respinti i subemendamenti 11.2000/2, 11.2000/4, 11.2000/5, 11.2000/9 e 11.2000/14. Con il parere favorevole dei relatori e del Governo, posti separatamente ai voti, sono approvati gli emendamenti 11.2000/13, 11.2000/16 e 11.2000/18. Con il parere favorevole del Governo, posto ai voti, è approvato l'emendamento 11.2000, nel testo emendato).

Dispongo l'accantonamento temporaneo dell'emendamento 25.2000 (testo 2).

Passiamo all'emendamento 28.2001 e ai relativi subemendamenti.

Sono ritirati i subemendamenti 28.2001/2, 28.2001/3, 28.2001/4, 28.2001/7, 28.2001/9, 28.2001/10 e 28.2001/11. È altresì ritirato il subemendamento 28.2001/6, che viene trasformato nell'ordine del giorno G/1586/135/5.

(Con il parere contrario dei relatori e del Governo, posti separatamente ai voti, sono respinti i subemendamenti 28.2001/17 e 28.2001/18. Con il parere favorevole dei relatori e del Governo, sono approvati i subemendamenti 28.2001/5, 28.2001/12 e 28.2001/16. Con il parere favorevole del Governo, posto ai voti, è approvato l'emendamento 28.2001, nel testo emendato).

Passiamo all'emendamento 28.0.2001 e ai relativi subemendamenti.

STEFANO, *relatore*. Esprimiamo parere favorevole sul subemendamento 28.0.2001/12, a condizione che sia riformulato in un testo 2 che diamo per illustrato. Esprimiamo parere contrario sui restanti subemendamenti.

MISIANI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo esprime parere conforme a quello dei relatori ed esprime parere favorevole sull'emendamento 28.0.2001.

MANCA *(PD)*. Accetto la riformulazione proposta e presento il subemendamento 28.0.2001/12 (testo 2).

FERRERO *(L-SP-PSd'Az)*. Signor Presidente, ritiro il subemendamento 28.0.2001/11 e lo trasformo nell'ordine del giorno G/1586/139/5.

PRESIDENTE. Sono altresì ritirati i subemendamenti 28.0.2001/2, 28.0.2001/4, 28.0.2001/9, 28.0.2001/10 e 28.0.2001/15.

(Posti separatamente ai voti, sono respinti i subemendamenti 28.0.2001/1, 28.0.2001/3, 28.0.2001/5, 28.0.2001/6, 28.0.2001/7, 28.0.2001/8, 28.0.2001/13, 28.0.2001/14, 28.0.2001/16 e 28.0.2001/17.

Posti separatamente ai voti, sono approvati il subemendamento 28.0.2001/12 (testo 2) e l'emendamento 28.0.2001, nel testo emendato).

Passiamo all'emendamento 32.0.2000 e ai relativi subemendamenti.

STEFANO, *relatore*. Esprimiamo parere contrario su tutti i subemendamenti riferiti all'emendamento 32.0.2000.

MISIANI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo esprime parere conforme a quello dei relatori ed esprime parere favorevole sull'emendamento 32.0.2000.

PRESIDENTE. Sono ritirati i subemendamenti 32.0.2000/1, 32.0.2000/5, 32.0.2000/6, 32.0.2000/9, 32.0.2000/10, 32.0.2000/11, 32.0.2000/14, 32.0.2000/15 e 32.0.2000/16.

(Posto ai voti, è respinto l'emendamento 32.0.2000/7. Posto ai voti, è approvato l'emendamento 32.0.2000).

Passiamo all'emendamento 39.2000 e ai relativi subemendamenti.

STEFANO, *relatore*. Esprimiamo parere favorevole sul subemendamento 39.2000/4 e contrario sui restanti subemendamenti riferiti all'emendamento 39.2000.

CASTELLI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo esprime parere favorevole sul subemendamento 39.2000/4, a condizione che sia riformulato in un testo 2 che diamo per illustrato. Il parere è conforme a quello del relatore sui restanti subemendamenti e favorevole sull'emendamento 39.2000.

ANASTASI *(M5S)*. Riformulo il subemendamento 39.2000/4 in un testo 2 come proposto dal Governo e ritiro il subemendamento 39.2000/5.

(Posti separatamente ai voti, sono respinti i subemendamenti 39.2000/1, 39.2000/2 e 39.2000/3. Posto ai voti, è approvato il subemendamento 39.2000/4 (testo 2). Posto ai voti, è approvato l'emendamento 39.2000, nel testo emendato).

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 40.2000 e ai relativi subemendamenti.

STEFANO, *relatore*. Esprimiamo parere favorevole sui subemendamenti 40.2000/8 e 40.2000/10, nonché sulla proposta 40.2000/11, a condizione che sia riformulata in un testo 2 che è in distribuzione e diamo per illustrato. Il parere è contrario su tutti i restanti subemendamenti.

MISIANI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo esprime parere conforme a quello dei relatori ed esprime parere favorevole sull'emendamento 40.2000.

MANCA *(PD)*. Accetto la riformulazione proposta dal relatore e presento il subemendamento 40.2000/11 (testo 2).

PRESIDENTE. Sono ritirati i subemendamenti 40.2000/1, 40.2000/2, 40.2000/3, 40.2000/5, 40.2000/7 e 40.2000/9.

(Posti separatamente ai voti, sono respinti i subemendamenti 40.2000/13 e 40.2000/14. Posti separatamente ai voti, sono approvati i subemendamenti 40.2000/8, 40.2000/10, 40.2000/11 (testo 2) e l'emendamento 40.2000, nel testo emendato).

Passiamo all'emendamento 44.2001 e ai relativi subemendamenti.

STEFANO, *relatore*. Esprimiamo parere contrario su tutti i subemendamenti all'articolo 44.2001.

MISIANI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze. Il Governo esprime parere conforme a quello dei relatori ed esprime parere favorevole* sull'emendamento 44.2001.

PRESIDENTE. Comunico che i subemendamenti 44.2001/1, 44.2001/3 e 44.2001/4 sono ritirati dai rispettivi presentatori.

(Posti separatamente ai voti, sono respinti i subemendamenti 44.2001/5, 44.2001/6, 44.2001/9 e 44.2001/10. Posto ai voti, è approvato l'emendamento 44.2001).

Passiamo all'emendamento 47.2000 e ai relativi subemendamenti.

STEFANO, *relatore*. Esprimiamo parere favorevole sul subemendamento 47.2000/4, nonché sulla proposta 47.2000/7, a condizione che sia riformulata in un testo 2 che è in distribuzione. Esprimiamo parere contrario su tutti i restanti subemendamenti.

MISIANI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze. Il Governo esprime parere conforme a quello dei relatori ed esprime parere favorevole* sull'emendamento 47.2000.

CASTELLONE *(M5S)*. Signor Presidente, accolgo l'invito del relatore e presento l'emendamento 47.2000/7 (testo 2).

COLLINA *(PD)*. Signor Presidente, ritiro l'emendamento 47.2000/3.

PIRRO *(M5S)*. Signor Presidente, presento l'emendamento 47.2000/5 (testo 2).

PRESIDENTE. Ricordo che tutti gli emendamenti e gli ordini del giorno, come pure le eventuali riformulazioni, saranno pubblicati nel fascicolo completo degli allegati.

È ritirato altresì l'emendamento 47.2000/2.

(Posti separatamente ai voti, sono approvati i subemendamenti 47.2000/4 e 47.2000/7 (testo 2). Posto ai voti, è respinto il subemendamento 47.2000/5 (testo 2). Posto ai voti, è approvato l'emendamento 47.2000, nel testo emendato).

Passiamo all'emendamento 58.0.2001 e ai relativi subemendamenti.

STEFANO, *relatore*. Esprimiamo parere favorevole sul subemendamento 58.0.2001/19. Il parere è invece contrario sui restanti subemendamenti.

MISIANI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo esprime parere conforme a quello dei relatori ed esprime parere favorevole sull'emendamento 58.0.2001.

PRESIDENTE. Comunico che gli emendamenti 58.0.2001/3, 58.0.2001/4, 58.0.2001/5, 58.0.2001/7, 58.0.2001/8, 58.0.2001/10, 58.0.2001/12, 58.0.2001/13, 58.0.2001/15 e 58.0.2001/16 sono ritirati dai rispettivi presentatori.

PIRRO *(M5S)*. Signor Presidente, riformulo i miei emendamenti in altrettanti testi 2 e ritiro i subemendamenti 58.0.2001/6 e 58.0.2001/18.

(Posti separatamente ai voti, sono respinti i subemendamenti 58.0.2001/1, 58.0.2001/2, 58.0.2001/11 e 58.0.2001/14. Posti separatamente ai voti, sono approvati il subemendamento 58.0.2001/19 e l'emendamento 58.0.2001, nel testo emendato).

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 58.0.2003 e ai relativi subemendamenti.

STEFANO, *relatore*. Esprimiamo parere contrario su tutti i subemendamenti all'emendamento in esame.

MISIANI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo esprime parere conforme a quello dei relatori ed esprime parere favorevole sull'emendamento 58.0.2003.

PRESIDENTE. I proponenti ritirano i rispettivi subemendamenti 58.0.2003/1, 58.0.2003/3 e 58.0.2003/4.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 59.0.2003/2.

LA PIETRA *(FdI)*. Signor Presidente, intervengo in dichiarazione di voto sul subemendamento 58.0.2003/2. A nostro parere la Commissione ha perso un'occasione importante per fare un po' di giustizia: l'emendamento era infatti finalizzato ad istituire un fondo per l'affido dei minori. Credo che fosse una proposta di buon senso per portare un po' di giustizia a tutti quei casi di cui ultimamente, purtroppo, la cronaca ci ha portato a conoscenza. Il sistema di affidamento sicuramente deve essere rivisto. Peccato che questa possibilità non sia stata colta.

(Posti separatamente ai voti, sono respinti i subemendamenti 58.0.2003/2, 58.0.2003/5, 58.0.2003/6 e 58.0.2003/7. Posto ai voti, è approvato l'emendamento 58.0.2003).

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 63.2000 e ai relativi subemendamenti.

STEFANO, *relatore*. Esprimiamo parere favorevole sull'emendamento 63.2000/8. Il parere è invece contrario sui restanti subemendamenti.

MISIANI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo esprime parere conforme a quello dei relatori ed esprime parere favorevole sull'emendamento 63.2000.

PRESIDENTE. Comunico che i proponenti ritirano i rispettivi subemendamenti 63.2000/1, 63.2000/2, 63.2000/3 e 63.2000/5.

(Posti separatamente ai voti, sono respinti i subemendamenti 63.2000/4, 63.2000/6, 63.2000/7, 63.2000/9 e 63.2000/10. Posti separatamente ai voti, sono approvati il subemendamento 63.2000/8 e l'emendamento 63.2000, nel testo emendato).

Passiamo all'emendamento 91.0.2000 e ai relativi subemendamenti.

STEFANO, *relatore*. Esprimiamo parere favorevole sull'emendamento 91.0.2000/7 (testo corretto). Il parere è invece contrario sui restanti subemendamenti.

MISIANI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo esprime parere conforme a quello dei relatori ed esprime parere favorevole sull'emendamento 91.0.2000.

PRESIDENTE. Comunico che i proponenti ritirano i subemendamenti 91.0.2000/1, 91.0.2000/5, 91.0.2000/6 e 91.0.2000/9.

(Posto ai voti, è respinto il subemendamento 91.0.2000/3. Posti separatamente ai voti, sono approvati il subemendamento 91.0.2000/7 (testo corretto) e l'emendamento 91.0.2000, nel testo emendato).

Passiamo all'emendamento 25.2000 (testo 2) e ai relativi subemendamenti.

STEFANO, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere contrario su tutti i subemendamenti all'emendamento 25.2000 (testo 2).

MISIANI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze.* Il Governo esprime parere conforme a quello dei relatori ed esprime parere favorevole sull'emendamento 25.2000 (testo 2).

PRESIDENTE. Comunico che i proponenti ritirano i rispettivi subemendamenti 25.2000 (testo 2)/2, 25.2000 (testo 2)/16, 25.2000 (testo 2)/22, 25.2000 (testo 2)/24 e 25.2000 (testo 2)/26.

(Posti separatamente ai voti, sono respinti i subemendamenti 25.2000 (testo 2)/4, 25.2000 (testo 2)/8, 25.2000 (testo 2)/10, 25.2000 (testo 2)/11, 25.2000 (testo 2)/14, 25.2000 (testo 2)/15, 25.2000 (testo 2)/31, 25.2000 (testo 2)/32, 25.2000 (testo 2)/33 e 25.2000 (testo 2)/34. Posto ai voti, è approvato l'emendamento 25.2000 (testo 2)).

Passiamo all'emendamento 91.0.2001 e ai relativi subemendamenti.

STEFANO, *relatore*. Esprimiamo parere favorevole sull'emendamento 91.0.2001/9. Il parere è invece contrario sui restanti emendamenti.

MISIANI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze.* Il Governo esprime parere conforme a quello dei relatori ed esprime parere favorevole sull'emendamento 91.0.2001.

PRESIDENTE. Comunico che i proponenti ritirano i rispettivi subemendamenti 91.0.2001/1, 91.0.2001/2, 91.0.2001/4, 91.0.2001/5 e 91.0.2001/8.

(Posto ai voti, è respinto il subemendamento 91.0.2001/6. Posti separatamente ai voti, sono approvati il subemendamento 91.0.2001/9 e l'emendamento 91.0.2001, nel testo emendato).

In seguito ad approfondimento, revoco l'inammissibilità dell'emendamento 91.0.2002. Procediamo pertanto al suo esame.

STEFANO, *relatore*. Esprimiamo parere contrario su tutti i subemendamenti all'emendamento 91.0.2002.

MISIANI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze.* Il Governo esprime parere conforme a quello dei relatori ed esprime parere favorevole sull'emendamento 91.0.2002.

PRESIDENTE. Comunico che i proponenti ritirano i rispettivi subemendamenti 91.0.2002/1, 91.0.2002/2, 91.0.2002/6, 91.0.2002/7, 91.0.2002/8 e 91.0.2002/9.

(Posto ai voti, è approvato l'emendamento 91.0.2002).

Procediamo ora alla trattazione degli emendamenti precedentemente accantonati.

Passiamo quindi all'emendamento 55.0.3 (testo 2).

STEFANO, *relatore.* Signor Presidente, esprimiamo parere favorevole sull'emendamento 55.0.3 (testo 2). Si tratta di un tema sul quale anche le opposizioni erano d'accordo; più precisamente riguarda l'aumento di 1.000 borse di studio per medici specializzandi.

Il parere è altresì favorevole sugli emendamenti 28.100, 28.0.82, 55.0.44, 55.0.45, 55.0.125 (testo 2), 55.0.126 e 55.0.128, a condizione che vengano riformulati in un testo 2 di contenuto identico all'emendamento 55.0.3 (testo 2).

TOSATO *(L-SP-PSd'Az).* Signor Presidente, l'emendamento 55.0.128 era stato accantonato più di una volta al fine di verificare la possibilità di stanziare maggiori risorse. Vorrei capire se l'emendamento che verrà posto ai voti è un testo 2 che prevede risorse aggiuntive oppure se si è riusciti ad aggiungere nuove risorse, come si era detto che si sarebbe tentato di fare.

ERRANI *(Misto-LeU).* Signor Presidente, intervengo in dichiarazione di voto sull'emendamento 28.0.82 per associarmi alla richiesta appena formulata dal collega Tosato. Sinceramente mi aspettavo che su questo punto si addivenisse ad una soluzione. Vorrei sottolineare che l'inserimento di un comma all'articolo 99, a cui ha fatto riferimento testé il Sottosegretario, introduce un elemento a decorrere per i prossimi anni. Occorre fare uno sforzo ed auspico che venga fatto: mi rivolgo al Governo, sperando che si riescano a reperire 25 milioni già per il 2020. Credo sia un impegno di tutti. Chiedo al Governo di fare uno sforzo, se possibile, già nel maxiemendamento; sarebbe un segnale importante. Faccio presente che – se non erro – domani alla Camera ci sarà un'iniziativa degli studenti interessati, che saranno ricevuti dai parlamentari di tutti i Gruppi, e non ho dubbi su ciò che diranno. Chiedo uno sforzo vero al Governo e spero che sia possibile trovare una risposta.

CASTELLONE *(M5S).* Signor Presidente, intervengo in dichiarazione di voto sull'emendamento 55.0.125 (testo 2). Come il senatore Er-

rani, auspico che le risorse vengano reperite già per quest'anno. Vorrei ribadire quanto già ricordato in altre occasioni, ossia quanto sia importante programmare il finanziamento delle borse di studio in base al fabbisogno di medici specialisti. Se si è creato questo imbuto formativo è perché negli anni precedenti non si è programmato il numero di medici specialisti nelle diverse aree che sarebbero servite nel futuro. Investire sulle cronicità, sulla medicina generale e sulla medicina del territorio è sicuramente una sfida: l'incremento del numero delle borse è dunque fondamentale, come lo è la programmazione del fabbisogno di medici specialisti.

TOSATO *(L-SP-PSd'Az)*. Signor Presidente, intervengo in dichiarazione di voto sull'emendamento 55.0.128. Già negli interventi precedenti a proposito di tale proposta avevamo rimarcati che siamo favorevoli e che voteremo in tal senso. L'emendamento 55.0.128 è stato riformulato, ma rimane il rammarico per il fatto che, nonostante l'accantonamento, non si sia riusciti ad incrementare le risorse previste. Ribadisco che questa è una delle vere emergenze del Paese: rischiamo nel prossimo futuro di non avere un numero adeguato di medici e di mettere in crisi la sanità, che forse è uno dei fiori all'occhiello del nostro Paese, che garantisce con un sistema universale cure a tutti. C'è un rapporto spesa, investimenti dello Stato e qualità dei servizi fra i più in Europa e nel mondo. Però la carenza di medici specialisti è un elemento talmente grave da rischiare di mettere in crisi un sistema perfetto, sempre perfettibile, ma che senza medici collasserà.

Sono d'accordo con il collega Errani. Io speravo che, accantonando tale proposta emendativa, ci sarebbe stata la possibilità di stanziare più risorse. Possiamo apprezzare lo sforzo, ma le risorse previste sono assolutamente inadeguate. Con questo livello di risorse l'emergenza rimane e rischia di scoppiare molto presto. È un vero peccato che, a fronte di entrate straordinarie emerse dal cilindro del Governo, nel passaggio dal DEF ad una nuova formulazione che ha permesso di stanziare risorse ingenti in tutte le direzioni non siano state indirizzate risorse nell'ambito indicato dal citato emendamento. Esprimo su questo un forte rammarico. L'emendamento rimane zoppo, ma poteva sicuramente essere migliorato con le risorse emerse nel citato percorso, con il famoso emendamento aggiuntivo del Governo. Ripeto, il rammarico rimane e non possiamo fare altro che rimarcare la nostra valutazione critica rispetto alla scelta definitiva, che non è sicuramente all'altezza delle reali necessità.

BOLDRINI *(PD)*. Signor Presidente, vorrei intervenire anch'io in dichiarazione di voto sull'emendamento 55.0.3 (testo 2) perché, come hanno già sottolineato i miei colleghi, ai quali mi associo, si tratta di una proposta estremamente importante. I nostri giovani medici hanno richiamato l'attenzione attraverso una *mailbombing*, ma già da tempo questa necessità era alla nostra attenzione. Infatti, come stiamo vedendo in questa stessa seduta, tutti i Gruppi parlamentari ne stanno parlando.

Vorrei sottolineare l'importanza strategica di un aumento delle borse di studio per medici specialisti che vada verso una qualificazione delle stesse ed anche una verifica – sono d'accordo con la collega Castellone – delle reali esigenze esistenze in ambito sanitario. Avendo partecipato ad una conferenza stampa sui medici dei pronto soccorso, evidenzio che le borse di studio per l'emergenza-urgenza sono fra quelle che più necessitano di un ampliamento, ovviamente là dove è più necessario. Credo che tutti continueremo a monitorare affinché l'impegno del Governo, che in questo momento è stato preso, venga mantenuto. Si parte da una base – l'abbiamo detto tutti quando abbiamo interloquito con i giovani medici – e l'impegno di tutto il Parlamento (non solo del Senato ma anche della Camera dei deputati) deve essere di quello di iniziare da qui per poi aggiungere altre borse di studio. Ribadisco però che questo debba avvenire con una verifica e insistendo sulla qualità, perché è ciò che deve continuare a contraddistinguere il nostro sistema sanitario nazionale. Auspico che questa volontà sia corale, in modo che il Governo mantenga l'impegno nell'ambito del percorso che stiamo facendo. Apprezzo che si sia iniziato con questa esigenza sentita – avverto la sensibilità – e non abbassiamo assolutamente la guardia.

PICHETTO FRATIN *(FIBP-UDC)*. Signor Presidente, mi riallaccio alle considerazioni testé svolte dai colleghi in merito all'esiguità dell'intervento e alla necessità di un importo molto superiore. È uno sforzo che va fatto. Vorrei però ricordare anche un altro punto, perché questa è pur sempre una Commissione che si occupa di programmazione. Dobbiamo prendere atto del fallimento del sistema dell'accesso a numero chiuso delle università. Io ho la mia soluzione e non posso sapere se stia bene a tutti, ma mi sento di dichiarare che il sistema del numero chiuso è stato un fallimento. Il Parlamento non può ignorare il tema: ognuno proponga la sua soluzione, ma la situazione attuale è drammatica e non ci sono più i numeri.

CASTELLI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, confermo che ci siamo impegnati sull'articolo 55 e a tale proposito propongo una riformulazione dell'emendamento 55.0.3 (testo 2). Vorremmo infatti aggiungere un comma che preveda all'articolo 99, dopo il comma 2, l'inserimento di un comma 2-*bis* che fa riferimento a una quota fino a 25 milioni, a decorrere dall'anno 2020, dell'incremento di cui al comma 2 e destinata al finanziamento di bandi di ammissione di medici alle scuole di specializzazione di area sanitaria. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare le occorrenti variazioni.

Come potete immaginare, più sono le risorse in tale ambito e più ne servono. Sappiamo quanto questa voce sia stata carente negli ultimi anni; quest'anno abbiamo fatto il possibile, così come anche quello precedente. Prevedere il maggior ammontare di risorse possibili è per noi il modo di sottolineare che finanziare tale settore è importante e su di esso il Go-

verno, insieme al Parlamento (perché la richiesta viene da tutto il Parlamento), vuole puntare.

FERRARI *(PD)*. Signor Presidente, accolgo la riformulazione proposta e presento l'emendamento 55.0.3 (testo 3).

STEFANO, *relatore*. Invitiamo pertanto i proponenti degli emendamenti 28.100, 28.0.82, 55.0.44, 55.0.45, 55.0.125 (testo 2), 55.0.126 e 55.0.128, a riformularli in testi di contenuto identico all'emendamento 55.0.3 (testo 3).

PRESIDENTE. I proponenti accettano le riformulazioni proposte e presentano gli emendamenti 28.100 (testo 2), 28.0.82 (testo 2), 55.0.44 (testo 2), 55.0.45 (testo 2), 55.0.125 (testo 3), 55.0.126 (testo 2) e 55.0.128 (testo 2).

(Posti congiuntamente ai voti, sono approvati gli emendamenti 55.0.3 (testo 3) e gli emendamenti identici 28.100 (testo 2), 28.0.82 (testo 2), 55.0.44 (testo 2), 55.0.45 (testo 2), 55.0.125 (testo 3), 55.0.126 (testo 2) e 55.0.128 (testo 2). Con il parere favorevole dei relatori e del Governo, posto ai voti, è altresì approvato l'emendamento 32.14 (testo 2)).

Passiamo all'emendamento 47.0.1000 (testo 2).

STEFANO, *relatore*. Esprimiamo parere favorevole.

PICHETTO FRATIN *(FIBP-UDC)*. Signor Presidente, dichiaro voto contrario perché considero quella proposta come una norma di carattere interno che non dovrebbe neanche avere l'importanza che le viene attribuita e non dovrebbe essere inserita in una norma di legge, perché riguarda un atto di pura gestione nella discrezionalità del Governo, quindi una disposizione regolamentare.

(Posto ai voti, è approvato l'emendamento 47.0.1000 (testo 2)).

DELL'OLIO *(M5S)*. Signor Presidente, ritiro gli emendamenti 14.6, 14.9 e 18.0.36. Comunico altresì che gli emendamenti 13.0.10, 14.0.10, 18.4, 18.0.52, 30.0.33, 58.0.41 e 41.12 (testo 2) sono ritirati e ne preannuncio la trasformazione in ordini del giorno.

Ritiro inoltre l'emendamento 52.0.3 e lo trasformo nell'ordine del giorno G/1586/151/5.

ERRANI *(Misto-LeU)*. Signor Presidente, annuncio il ritiro di tutti gli emendamenti a firma del mio Gruppo non posti in votazione.

STEGER *(Aut (SVP-PATT, UV))*. Signor Presidente, analogamente al senatore Errani, ritiro tutti gli emendamenti del mio Gruppo parlamentare non posti in votazione.

BOTTICI *(M5S)*. Signor Presidente, ritiro l'emendamento 40.0.27 (testo 2), e lo trasformo nell'ordine del giorno G/1586/156/5, invitando il Governo ad inserire la norma presso i fondi della Presidenza del Consiglio. Ritiro inoltre gli emendamenti 32.0.85 e 32.0.86.

CASTELLONE *(M5S)*. Signor Presidente, ritiro l'emendamento 28.102 e lo trasformo nell'ordine del giorno G/1586/140/5. L'emendamento chiedeva di adeguare le borse di dottorato al minimo contributivo. Abbiamo di nuovo un'occasione importante per sanare questo *vulnus*. Siamo l'unico Paese in Europa con una borsa di dottorato talmente esigua da non veder riconosciuto il minimo contributivo pensionistico. Sarebbero bastati 15 milioni di euro. Mi auguro che si provveda nel primo provvedimento utile.

TOFFANIN *(FIBP-UDC)*. Signor Presidente, chiedo di poter aggiungere la mia firma all'emendamento 12.2000/9.

TOSATO *(L-SP-PSd'Az)*. Signor Presidente, per quanto riguarda l'emendamento 34.2000, da quanto ci è stato spiegato, esso non introduce la ZES del Veneto, ma dà la possibilità di applicare deroghe che permettano l'individuazione di nuove ZES. Per tale ragione, chiediamo di porre in votazione il nostro emendamento perché contiene una previsione specifica, mentre l'emendamento del relatore non dà alcuna certezza sull'istituzione della ZES del Veneto. In realtà, abbiamo capito che ci si gira intorno, ma non c'è la volontà di approvare un emendamento sull'istituzione della ZES del Veneto.

Chiedo che sia messo in votazione l'emendamento 17.1 (testo 2), su cui intervengo in dichiarazione di voto. Tale proposta emendativa si riferisce ai Vigili del fuoco e all'equiparazione della loro indennità a quella della Polizia. Come è stato spiegato dal senatore Candiani, tale equiparazione non è stata raggiunta. Un emendamento migliorativo è stato approvato, ma non si può ancora parlare di equiparazione. Il nostro emendamento prevede invece tale possibilità, quindi chiediamo di porlo in votazione al fine di raggiungere questo obiettivo.

(Con il parere contrario dei relatori e del Governo, posto ai voti, è respinto l'emendamento 17.1 (testo 2)).

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 32.0.2.

TOSATO *(L-SP-PSd'Az)*. Signor Presidente, l'emendamento 32.0.2 prevede lo stanziamento di 1 miliardo in risarcimenti per gli eventi calamitosi dei mesi di ottobre e novembre scorsi. In questa manovra non ci sembra che ci sia stata una risposta adeguata in questa direzione – anzi, non c'è stata alcuna risposta – quindi chiediamo di porlo in votazione in modo da andare oltre le parole, visto che i fondi per i territori colpiti erano stati promessi addirittura dal Presidente del Consiglio.

(Con il parere contrario dei relatori e del Governo, posti separatamente ai voti, sono respinti gli emendamenti 32.0.2 e 32.0.3).

TOSATO *(L-SP-PSd'Az)*. Signor Presidente, ci sono ancora altri nostri emendamenti da votare, ma chiedo di porre in votazione uno degli emendamenti che erano stati accantonati, ovvero l'emendamento 36.0.3 (testo 2) in materia di Zone economiche speciali (ZES) nel Veneto. Durante il dibattito era stata annunciata più volte la volontà del Governo e del relatore di presentare un emendamento in materia. Chiediamo pertanto se quest'impegno, che era stato preso pubblicamente, si intende confermato.

LA PIETRA *(FdI)*. Signor Presidente, lo stesso discorso vale anche per gli emendamenti 36.12, 36.14 e 36.21, tutti sullo stesso argomento, precedentemente accantonati. Chiediamo anche noi come si intende procedere.

PICHETTO FRATIN *(FIBP-UDC)*. Signor Presidente, in materia di Zone economiche speciali anche alcuni nostri emendamenti sono stati accantonati ed è stato approvato un emendamento del relatore contenente una regolamentazione generale. La mia domanda è pertanto la seguente: da parte del Governo c'è l'intenzione di andare oltre tale previsione, oppure intende fermarsi a quanto contenuto nel suddetto emendamento? In quest'ultimo caso, chiederemo di porre in votazione l'emendamento che riguarda specificamente la situazione di Venezia e Chioggia.

(Con il parere contrario dei relatori e del Governo, posti separatamente ai voti, sono respinti gli emendamenti 36.12, 36.14, 36.21, 36.0.3 (testo 2), 36.0.10 e 36.0.12 (testo 2)).

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento. 42.0.8 (testo 2).

STEFANO, *relatore*. Esprimiamo parere contrario.

MISIANI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, vorrei spendere alcune parole su questo tema delle TV locali, su cui abbiamo fatto verifiche. Purtroppo la soluzione individuata – quella del taglio della percentuale del canone RAI – secondo le valutazioni del Dipartimento del Tesoro del MEF avrebbe creato difficoltà operative alla Radiotelevisione pubblica. Ciò nondimeno il tema rimane all'attenzione del Governo e verificheremo come affrontarlo in un provvedimento successivo, perché condividiamo le argomentazioni esposte, che ritengo peraltro siano patrimonio di tutti i Gruppi rappresentati in quest'Aula.

ROMEO *(L-SP-PSd'Az)*. Signor Presidente, vorrei fare una precisazione: capisco tutto, però l'emendamento è diviso in due, c'era una quota dell'extragettito, ma anche l'aumento del fondo del pluralismo, per il

quale non penso che il MEF potesse fare obiezioni: sarebbe bastato trovare le coperture. Quindi la responsabilità politica sia ben chiara: tenevamo ad affermare questo, perché – lo sappiamo bene – tutti ci facciamo belli ad andare nelle tv locali a dire di esserci impegnati, ma che c'erano questa o quell'altra difficoltà. Volevamo invece che rimanesse agli atti che da parte nostra c'era quest'intenzione vera, anche con risorse limitate, perché sarebbe bastato un segnale che andasse in quella direzione, dando qualcosina in più, ma senza ridurre il fondo; prendiamo atto però che tra le risorse disponibili non c'è stata quest'intenzione.

A proposito delle trattative fatte con le minoranze, avendo tutti presentato emendamenti simili, quello in esame non poteva diventare di un Gruppo anziché di un altro, ma sarebbe dovuto diventare di tutti, della Commissione. Teniamo quindi che questo resti a verbale e, a fronte di una bocciatura, prenderemo atto che non c'è la volontà di questo Governo e questa maggioranza di aiutare le tv locali.

(Posto ai voti,è respinto l'emendamento 42.0.8 (testo 2)).

RIVOLTA *(L-SP-PSd'Az).* Signor Presidente, ritiro l'emendamento 63.7, con il quale si chiede il ripristino totale della titolarità del gettito della tassa automobilistica a favore delle Regioni e delle Province autonome. Questo avviene anche a seguito di una sentenza della Corte costituzionale, la n. 122 del 2019, che riconosce alle Regioni un più ampio margine di autonomia nella disciplina, con l'unico limite di non poter superare il tetto massimo di manovra stabilito dalla legge statale. È qualcosa che va sistemato nell'interlocuzione con il Governo: c'è stata comunque la consapevolezza di dirlo e le Regioni se lo attendono, ma mi sembra di capire che nella manovra di quest'anno non ci sarà; ritiro quindi l'emendamento e presento l'ordine del giorno G/1586/146/5, affinché ci sia l'impegno da parte del Governo di andare avanti sul punto.

PRESIDENTE. Ne prendiamo atto e passiamo all'emendamento 81.2.

STEFANO, *relatore.* Esprimiamo parere contrario.

MISIANI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze.* Il Governo esprime parere conforme a quello dei relatori.

TOSATO *(L-SP-PSd'Az).* Signor Presidente, si tratta dell'ultimo emendamento segnalato dal nostro Gruppo, dopodiché rimangono quelli non segnalati, che cominceremo ad affrontare una volta terminato il primo elenco e lo faremo, ovviamente, nel modo concordato. Tengo però a illustrare la proposta emendativa in esame e ad esprimere la relativa dichiarazione di voto, perché si tratta dell'ultimo tentativo della Lega di eliminare uno dei tanti balzelli introdotti da questa legge di bilancio. L'articolo 81 introduce una tassazione con un incasso di 30,6 milioni fissata su un'imposta di consumo su prodotti accessori dei tabacchi da fumo, quindi

cartine, filtri, eccetera. Questa è una norma che permette l'introito di una cifra veramente irrisoria nelle casse dello Stato, ma fa un danno devastante a un settore, perché è troppo elevata. Ci siamo occupati di tanti balzelli che avete introdotto, dalla *sugar tax* alla *plastic tax* al *fringe benefit*, che non avete eliminato, ma semplicemente rinviato, e nessuno si è occupato di quest'articolo 81 e di questo passaggio tranne noi e il Partito Democratico che, tramite il senatore Ferrari, aveva presentato un altro emendamento (l'81.1), che cercava di limitare l'applicazione di questa tassa. Abbiamo aspettato la votazione di quest'emendamento sperando fino all'ultimo che la maggioranza e il Governo volessero evitare, con una formula che ritenessero più appropriata, l'introduzione di tale balzello. Lo ribadisco: cifra irrisoria, danno devastante a un settore; questo l'esito, qualora l'emendamento abrogativo in esame non venisse approvato, come pure quello del collega Ferrari che evidentemente, non essendo stato nemmeno segnalato, non è stato ritenuto prioritario da parte del Governo.

FERRARI *(PD)*. Signor Presidente, anche da parte nostra questo tema, come tanti altri che abbiamo affrontato solo nelle ultime 16 ore, è considerato importante. Si tratta di un comparto che indubbiamente sarebbe messo fortemente sotto *stress* da tale imposta, quindi, pur non essendoci in questa legge di bilancio le condizioni per risolvere il problema, sarei intenzionato a trasformare il mio emendamento in un ordine del giorno, che possiamo valutare di fare insieme. Avendo in previsione il Governo di fare un decreto-legge milleproroghe o comunque altri provvedimenti prima della fine dell'anno, un ordine del giorno comune, che mettesse in evidenza la necessità che questa tassa non entri in vigore per quel comparto dal 1º gennaio, potrebbe essere un segnale politico forte, forse più di un semplice emendamento che saremmo costretti a bocciare al momento, per l'impossibilità di trovare quasi 31 milioni, onde evitare tale imposizione nel settore. Se siete d'accordo, farei un ordine giorno a firma comune, nel quale sottolineare la fatica del comparto in discorso, qualora entrasse in vigore la tassa prevista.

TOSATO *(L-SP-PSd'Az)*. Signor Presidente, ovviamente insisto per la votazione dell'emendamento 81.2 del Gruppo Lega, e caldeggio invece la trasformazione in ordine del giorno dell'81.1 del collega Ferrari, con l'impegno di cercare di rinviare l'introduzione di quella tassazione, che sottoscriviamo.

(Posto ai voti, è respinto l'emendamento 81.2).

RIVOLTA *(L-SP-PSd'Az)*. Signor Presidente, ritiro gli emendamenti 88.0.85 e 88.0.86.

PRESIDENTE. Propongo di considerare tecnicamente respinti, ai fini della ripresentazione in Assemblea, tutti gli emendamenti segnalati che non siano stati votati o ritirati o che non siano stati dichiarati inammissi-

bili, decaduti, preclusi o assorbiti. Propongo altresì di considerare tecnicamente respinti per la ripresentazione in Assemblea gli emendamenti non segnalati dai Gruppi che non siano stati dichiarati inammissibili o ritirati. Gli ordini del giorno presentati nel corso delle sedute si intendono accolti come raccomandazione.

Poiché non vi sono osservazioni, così rimane stabilito.

Passiamo alla votazione della proposta di coordinamento Coord. 1.

ROMEO *(L-SP-PSd'Az).* Signor Presidente, quanto al blocco degli emendamenti respinti, ricordo il fatto – e lo faccio qui in Commissione bilancio, così capiamo anche come si organizzeranno i lavori – che possiamo sicuramente ripresentare in Assemblea quelli che sono stati bocciati (il cui elenco vi accingete a darci, cosa che verrà abbastanza semplice per il lavoro fatto in Commissione), ma che abbiamo anche la possibilità di presentare subemendamenti agli emendamenti approvati, sulle parti modificate.

Lo dico per l'organizzazione dei lavori: fino a quando non avremo il fascicolo con tutte le parti modificate e le riformulazioni corrette, non potremo fare questo lavoro. Quindi, visto che c'è piena disponibilità a lavorare per cercare di rispettare i tempi e con i colleghi siamo stati qui tutta la notte, questo non può ostacolare le prerogative dei Gruppi.

Quando avremo il fascicolo, quindi, potremo lavorarci e presentare eventualmente emendamenti: anche quanto alla tempistica di approvazione tenga conto di questo aspetto, oltre al tempo che immagino ci vorrà per la fascicolatura e la bollinatura del maxiemendamento, in modo tale che nella Conferenza dei Capigruppo che si terrà presumibilmente nel primo pomeriggio – perché questi sembrano gli orientamenti del presidente Casellati – si considereranno queste questioni. La cosa peggiore che può succedere, infatti, è che i senatori stiano qua venerdì o sabato ad aspettare qualcosa che non arriva (so che non dipende da lei, ma verrà interpellato su questo punto).

PICHETTO FRATIN *(FIBP-UDC).* Signor Presidente, come d'intesa, ringrazio per il fatto che sia stata seguita l'impostazione che ci eravamo dati almeno proceduralmente, pur con tutte le difficoltà di un provvedimento che partiva con 4.500 emendamenti e la situazione nell'ambito della maggioranza, almeno a quanto risultava dagli organi di stampa.

Al di là della negatività politica sulla manovra, però, voglio ringraziare comunque tutti i membri della Commissione, i relatori e i rappresentanti del Governo per la disponibilità manifestata – ancorché accompagnata da un'insensibilità assoluta, come successe a De Gasperi a Parigi durante il pranzo in occasione della trattativa: «null'altro che la vostra cortesia» – perché è stato fatto un lavoro veramente difficile.

Ne approfitto anche per scusarmi con il presidente Pesco per contestato aver a volte le sue decisioni, cosa che però era volta a rinforzare e non a indebolire la Presidenza della Commissione; adesso però, natural-

mente, siamo nelle mani dei Capigruppo *major* e del Governo, che quindi valuteranno la tempistica dei lavori di Assemblea.

Mi auguro solo che, dopo un mese, anche con le attese delle pause di Governo, i lavori di Assemblea non vengano compressi né gestiti in un modo non consono a una manovra che comunque nell'ambito di questa Commissione è stato possibile svolgere con rapporti caratterizzati da estrema cortesia e serietà.

RIVOLTA *(L-SP-PSd'Az)*. Signor Presidente, non posso fare altro che rimarcare l'atteggiamento davvero molto istituzionale che le opposizioni hanno avuto in queste settimane, in particolare noi della Lega, perché le tempistiche sono state molto difficili: i primi giorni, infatti, avevo già premesso la consapevolezza della necessità di alcune interlocuzioni all'interno della maggioranza per trovare accordi, però anche quest'anno ci sono stati continui rinvii e perdite di tempo incredibili, tra l'altro spezzando completamente la settimana e costringendo i commissari a fare avanti e indietro con l'aereo dai rispettivi territori di provenienza.

Comunque l'abbiamo fatto, dimostrando serietà nella trattazione e senza mai fare ostruzionismo, ma lavorando sui tempi senza far perdere tempo, perché ci siamo resi conto che quest'anno – non a causa delle interlocuzioni con l'Europa, com'è accaduto l'anno scorso, ma per difficoltà all'interno della maggioranza – ci sono stati tempi pazzeschi. Questo comporta un evento gravissimo, ovvero che la legge di bilancio avrà una trattazione compiuta soltanto al Senato, quindi i colleghi della Camera dovranno limitarsi a una seconda lettura esclusivamente sul maxiemendamento e con la questione di fiducia. Riteniamo che questo sia molto grave e lo scorso anno non è successo.

Passando ai contenuti della manovra, come dicevo, abbiamo tasse, tasse e ancora tasse, ma soprattutto quello che potrebbe muovere investimenti è rinviato.

Come ho già dichiarato durante l'illustrazione in Commissione, la situazione non era facile neanche lo scorso anno, ma c'era una cosa assolutamente unica, ossia l'atteggiamento e le aspettative delle persone, che erano comunque positivi e, anche in una manovra in *deficit*, si vedeva la volontà del Governo di dare impulso all'economia dei territori, dei Comuni e delle imprese; quello che cambia davvero quest'anno è che l'insieme di piccole tasse e balzelli, a partire dalla *plastic tax*, che non è certamente un balzellino (lo saranno le cartine), avrà un effetto assolutamente negativo, anche se è stato ridimensionato.

La nostra considerazione finale è di contrarietà nei confronti di questa manovra, ma avremo modo di parlarne ancora compiutamente in Assemblea.

PICHETTO FRATIN *(FIBP-UDC)* Signor Presidente, mi rifaccio completamente alla dichiarazione di voto della collega Rivolta, che faccio mia, come si fa con gli emendamenti. Poiché sono previste venti ore di discussione in Assemblea, credo che avremo modo di esprimere le nostre

posizioni, che peraltro sono già emerse in occasione della presentazione degli emendamenti e delle votazioni.

Credo che da parte nostra si possa procedere sicuramente con il conferimento del mandato ai relatori, che per la minoranza saranno la senatrice Rivolta e il senatore Damiani.

MANCA *(PD)*. Signor Presidente, con il desiderio di muovere due rapidissime considerazioni, partirò dal giudicare positivo, proficuo e costruttivo il lavoro che abbiamo svolto. Teniamo conto che questo Governo di fatto ha avuto a disposizione pochi mesi per preparare la manovra e che questa maggioranza ha saputo affrontare un passaggio che sapevamo difficile, perché non è che non conoscessimo il contesto economico nel quale ci saremmo trovati ad operare.

È tuttavia stato evidente a tutti – penso di poterlo dire con grande chiarezza e franchezza – che, pur di fronte alle difficoltà note (il contesto macroeconomico nel quale ci muoviamo è difficile e complesso), il lavoro, anche all'interno della maggioranza, è stato costruttivo e utile, perché ha sempre avuto davanti non rivendicazioni di parte, ma l'interesse generale e la salvaguardia dell'identità stessa della manovra, ossia un'idea di futuro e di visione del Paese.

Il confronto non è stato banale né retorico: anche per chi, come me, è alla sua prima legislatura, è comunque la prima volta che all'interno di questa Commissione bilancio si è riusciti a svolgere un confronto vero; a noi piace così e lo è stato anche tra maggioranza e opposizione; si è potuto votare, sono stati fatti accordi e sono state costruite relazioni rispetto a priorità e risorse che anche attraverso il contributo delle opposizioni hanno affrontato temi che ritengo significativi e utili anche per l'interesse generale del Paese.

L'abbiamo fatto con un'importante capacità di relazione tra di noi e si tratta di un patrimonio acquisito di questa legislatura, perché comunque di fronte alla legge di bilancio è la prima volta che si riesce a costruire un confronto di merito, pur faticoso, perché siamo stati qui tante ore, ma che avrebbe anche potuto non arrivare al punto in cui siamo arrivati.

Voglio riconoscere anche alle opposizioni la disponibilità a svolgere questo lavoro, ma nello stesso tempo voglio riconoscere a questa maggioranza di aver affrontato insieme una sfida difficile, perché anche per noi non è stato semplice orientare questo lavoro all'interesse generale e alla salvaguardia dei principi fondamentali della manovra. Avremo tempo per dare giudizi ed esprimere valutazioni nel dibattito che faremo a breve in Aula.

Per quello che mi riguarda, quindi, questo è un elemento importante da sottolineare e voglio anche ringraziare i relatori, senatrice Rossella Accoto e senatore Dario Stefano *(Applausi)*, perché hanno condotto una par-

tita molto complicata, dato che per noi alla prova del Governo e della maggioranza questo passaggio avrebbe potuto essere molto difficile e complicato, perché abbiamo sempre avuto l'obiettivo di andare in Aula con i relatori. Ciò non sempre è accaduto in questo Parlamento: abbiamo fatto un lavoro che è stato possibile portare avanti grazie sia alla forte coesione che si è determinata anche all'interno della maggioranza sia ad un atteggiamento responsabile delle opposizioni. Penso che questo sia un patrimonio importante che abbiamo acquisito.

Voglio infine ringraziare il Presidente della Commissione *(Applausi)*, perché anche il suo ruolo, a mio avviso, è stato condotto e gestito con equità e competenza, così come la presenza del Governo è sempre stata costruttiva e utile, in modo particolare tramite i Sottosegretari; tutta la struttura che ha aiutato la Commissione bilancio va ringraziata, per aver seguito i lavori (dai funzionari ai collaboratori): insomma, è stato esercitato un rapporto utile tra due entità differenti, Governo e Parlamento, che proprio nella legge di bilancio trovano un punto di confronto alto, oltre che difficile e complesso.

Per noi questo lavoro è stato solido ed è un punto qualitativo mandare in Aula con i relatori la manovra di un Governo che ha avuto pochi mesi di vita di fronte a sé per preparare la strategia, l'identità e il futuro, perché stiamo parlando del primo atto politico fondamentale dopo la NADEF. Tutti dobbiamo renderci conto di aver svolto un lavoro prezioso, che resta, perché è utile prima di tutto al Paese: quando ci sono il confronto e la modalità di discutere e di entrare nel merito, alla fine vincono sempre la qualità della democrazia e il Paese, anche quando non votiamo insieme.

Ribadisco quindi il mio ringraziamento per il lavoro che è stato fatto ai relatori, al Presidente e al Governo.

PELLEGRINI Marco *(M5S)*. Signor Presidente, parto dalla fine, associandomi alle parole del senatore Manca e ai ringraziamenti rivolti ai relatori, a lei e alla Commissione, convinto che abbiamo fatto un buon lavoro, come dimostrano le quasi 17 ore consecutive di seduta che ci accingiamo a concludere.

Tutto è perfettibile nella vita e probabilmente avremmo potuto farla meglio, ma mi sembra ingeneroso tacciare questa legge di bilancio di essere quella delle tasse. Ritengo invece si fondi su cinque gambe, una delle quali è proprio la diminuzione sostanziosa, anzi colossale, delle tasse, accompagnata da crescita sostenibile, aiuti a famiglie e disabili, incentivi alle imprese e soprattutto rafforzamento della quota del 34 per cento degli investimenti totali al Sud.

La questione delle tasse è probabilmente più giornalistica (da Twitter e *social media)*, ma viene smentita dai numeri, che tengo a dare in maniera velocissima: il totale della diminuzione delle tasse è di 26,8 miliardi; c'è d'altra parte un incremento di alcune di esse, ma il saldo positivo è superiore a 21 miliardi, quindi si tratta di una diminuzione di cui andiamo fieri.

Ribadisco che l'anno prossimo cercheremo di fare di meglio, però – non per rivangare il passato – chi ci ha preceduto le ha aumentate, non diminuite (mi riferisco in particolare agli anni 2011 e 2013, quando non ero ancora presente qui, ma ero impegnato a svolgere la mia professione), con l'aumento dell'IVA prima dal 20 al 21 per cento e poi dal 21 al 22. Si tratta giusto di un ricordo storico (c'era il centro-destra al Governo, con Monti sostenuto dal Polo delle Libertà; la Lega non partecipava ed è stata una delle poche cose che non ha sbagliato negli ultimi tempi, ma ne ha fatte molte altre).

In conclusione, saluto con particolare soddisfazione gli investimenti previsti per il *green new deal* (che ammontano a 10 miliardi in tre anni) e l'altro, grande, che riguarda la rigenerazione urbana e i fondi ai Comuni (che complessivamente ammontano a 16,7 miliardi). Sono cifre enormi, che spero diano il risultato che tutti auspichiamo.

CONZATTI *(IV-PSI)*. Signor Presidente, premettendo che sarò breve perché in Aula avremo modo di parlarne più approfonditamente, desidero formulare un ringraziamento a partire dalla nostra struttura amministrativa di supporto, quindi dai funzionari, che sono stati eccezionali nello svolgere un lavoro encomiabile di grande precisione e attenzione. *(Applausi).*

Rivolgo poi naturalmente un ringraziamento a tutti i colleghi, al Governo e alle opposizioni, perché il lavoro è stato sempre svolto in maniera costruttiva e questo è un punto qualificante, che ci ha permesso di arrivare fin qui.

La manovra, muovendo da un punto di partenza molto difficile (tutti ne siamo consapevoli, anche chi dice il contrario), riesce a riportare una situazione discretamente rassicurante per il futuro, perché abbiamo cercato di volgere al meglio tutto quello che ci preoccupava, investendo molto sui temi del sociale (disabilità e diritto allo studio), ma anche dando il tempo alle imprese, pur in una logica strategica, di riconvertirsi, fare nuovi investimenti e acquisire nuove competenze.

Mi è piaciuto moltissimo poi il lavoro qualificante sulla parità di genere, che devo dire è stato trasversale: tutte le senatrici e senatori hanno lavorato affinché le donne potessero raggiungere nuovi obiettivi (mi riferisco alla quota di genere negli organi societari delle quotate che sale da un terzo, previsto dalla legge Golfo-Mosca, la n. 120 del 2011, a due quinti, ossia circa il 40 per cento, e alle nuove parità nell'ambito delle sportive professioniste). Anche moltissimi obiettivi su quel lato quindi sono stati raggiunti.

In questa manovra vi è anche grande attenzione alla famiglia, con un pacchetto importantissimo, ed è stato qualificante averla discussa approfonditamente, sia nelle riunioni di maggioranza sia qui, con riferimento a ogni tema: in ogni comma e articolo è stata approfondita e questa è una garanzia per il Parlamento e naturalmente per i cittadini, che ci permette di arrivare in Aula con i relatori e di passare alla Camera una manovra che, sì, è chiusa, ma nel migliore dei modi.

Per il futuro naturalmente, mai contenti, guardiamo sempre avanti, perché il piano *choc* per l'anno prossimo ci aspetta.

STEGER *(Aut (SVP-PATT, UV))*. Signor Presidente, anch'io mi associo ai ringraziamenti soprattutto alla struttura amministrativa, ai collaboratori, ai relatori, a lei e a tutti i colleghi per il lavoro che abbiamo svolto. Devo ammettere di essere sollevato, dopo essere stato preoccupato negli ultimi giorni di riuscire a chiudere questo lavoro qui in Commissione.

La manovra di bilancio è la legge più importante dell'anno nella Repubblica Italiana, pertanto bisogna mandarla in Aula con il relatore e non è possibile non conferire un mandato a riferire. Sono sollevato che siamo riusciti a farlo, anche grazie al lavoro svolto dai membri del Governo, dai Sottosegretari per l'economia e le finanze e dal Ministro per i rapporti con il Parlamento, perché avendolo fatto tutti assieme alla fine è stato proficuo.

Svolgerò le interpretazioni politiche in Assemblea, non qui in questa sede, quindi mi congratulo con tutti per il fatto che siamo riusciti a portare a termine il lavoro in Commissione.

ERRANI *(Misto-LeU)*. Signor Presidente, la situazione critica ci porterà ad un dibattito aspro in Aula, ma desidero muovere solo una considerazione: si può dire di tutto, colleghi – e credo che su questo sarete d'accordo con me – tranne che non abbiamo tentato e fatto, pur con tutte le difficoltà, un confronto che istituzionalmente ha dato un senso a questa Commissione.

Volevo dire solo questo: è merito di tutti, anche delle opposizioni che hanno avuto pazienza, per la quale hanno trovato però un confronto vero (perché stiamo parlando di fondi, non di valori), e penso che anche questo sia stato merito della maggioranza. Questo ce lo possiamo riconoscere, perché dà senso alla Commissione.

Un ottimo lavoro hanno fatto i relatori, che credo meritino un ringraziamento forte da parte di tutti noi, il Presidente della Commissione e i rappresentanti del Governo. Insomma, ci abbiamo provato, chiaramente ciascuno dalla e per la propria parte, ma credo ci sia stato un terreno importante e forse abbiamo anche imparato qualcosa.

PRESIDENTE. Colleghi, aggiungo due parole anch'io prima di passare alla votazione del conferimento del mandato al relatore. Mi ritengo una persona veramente fortunata, non tanto per la carica e il lavoro che svolgo, quanto per le persone che ho trovato in questa Commissione. *(Applausi).*

Ringrazio gli Uffici, che ci hanno aiutato tutti i giorni, e tutti i nostri collaboratori, perché abbiamo svolto un lavoro a mio avviso egregio.

Metto ai voti la proposta di coordinamento Coord. 1.

È approvata.

Resta ora da conferire il mandato ai relatori senatrice Accoto e senatore Stefano a riferire in senso favorevole all'Assemblea sul disegno di legge n. 1586, con le modifiche accolte dalla Commissione e con l'autorizzazione a chiedere di svolgere la relazione oralmente e ad apportare le modifiche di coordinamento formali che si rendessero necessarie.

Metto ai voti tale proposta.

È approvata. *(Applausi).*

L'esame dei documenti di bilancio è così concluso.

I lavori terminano alle ore 11,45.

€ 4,80